

Da settembre

La nuova generazione

Inserito settimanale de "l'Unità" a cura della Federazione giovanile comunista italiana...

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Impegni per la stampa

In risposta all'aggressione imperialista contro Repubblica democratica Vietnam del Nord...

Tre punti di crisi

VIET Nam, Cipro, Congo: tre paesi diversi, geograficamente lontani l'uno dall'altro, politicamente differenti...

A CIPRO le radici del conflitto sono altrettanto chiare. Vi è da una parte una popolazione e un governo — la popolazione e il governo ciprioti — che propongono non da oggi soluzioni diplomatiche...

NEL Congo, infine, americani e belgi, dopo aver liquidato ogni opposizione al gruppo dirigente da essi installato a Leopoldville all'indomani della indipendenza...

Alberto Jacoviello

Domani sciopero unitario nelle poste

Dopo essersi nuovamente riuniti per esaminare le richieste della categoria e la posizione dell'Amministrazione...

Confermato dal bollettino medico di ieri

Le condizioni di Segni sembrano stabilizzarsi

Tempo incerto per il grande esodo

Ferragosto col temporale?



«Acqua alta» a Venezia, ieri, verso mezzogiorno: piazza San Marco s'è allagata nei punti più bassi...

Un «piano» per vincere la guerra fredda

Folli proposte di bellicisti USA

Guerriglia a Cuba, guerra al Vietnam del Nord, atomiche a Bonn, embargo ai paesi socialisti

WASHINGTON, 12. Un folle piano per «vincere la guerra fredda» è stato pubblicato dal «Consiglio di sicurezza americano»...

Il paziente ha trascorso una giornata tranquilla - Altri messaggi e visite al Quirinale

Le condizioni del presidente Segni continuano a migliorare. Il bollettino medico diramato alle ore 10 di ieri affermava...

Smentita la notizia di un rinvio

Confermato dalla DC: congresso a settembre

Un articolo dell'ex-ministro Giolitti contro la politica economica del governo

La notizia diffusa ieri negli ambienti parlamentari circa un probabile rinvio del congresso della DC (che era già stato rinviato da luglio al prossimo settembre) è stata smentita dalla segreteria democristiana...

Segreteria del PCI

Dia l'Italia un contributo attivo alla distensione

La Segreteria del PCI segue con viva preoccupazione gli sviluppi della situazione internazionale, che permane gravemente carica di pericoli per la pace...

Congo

Aerei americani in aiuto a Ciombe

Gli USA hanno inviato anche 50 paracadutisti, 56 piloti e tecnici ed alcuni carri armati - E' l'inizio di un intervento diretto come nel Vietnam?

LEOPOLDVILLE, 12. L'America ha compiuto la prima fornitura militare diretta al governo congolese, per aiutare Ciombe a mantenersi al potere...

Metà dei mezzadri ha diviso al 58%

Prosegue la lotta nelle campagne per i patti agrari

Si prepara la lotta per la barbabietola - Il pretore di Montepulciano contro la « serrata »

La lotta dei mezzadri nelle varie province italiane per maggiori riparti, la disponibilità dei prodotti, la ripartizione a metà delle spese, il diritto di iniziativa e per tutte le altre rivendicazioni della Federmezzadri, continua con immutato vigore e combattività. Anche se per quanto riguarda il grano la battaglia volge verso la fine, si manifestano motivi di scontro e di lotta che costituiscono alla fine altrettanti successi per la categoria.

I dati parlano di oltre il 50% delle famiglie mezzadrili italiane che hanno ripartito al 58%, come previsto dalla legge varata al Senato. Sono cifre che indicano in modo chiaro ed evidente l'ampiezza della lotta combattuta nelle campagne, la adesione decisa della stragrande maggioranza della categoria agli obiettivi indicati dal sindacato unitario, la portata del successo conseguito che peserà senza dubbio sulle future decisioni, in materia di patti agrari e di leggi sulla agricoltura.

Alla luce di questi risultati, appare assurda, ridicola e fuori della realtà la posizione dei notabili mezzadri ancora in provincia di Siena, si ostinano a continuare nella « serrata » delle trebbie, e continuano ad invocare l'Ufficio giudiziario. Posizione assurda anche in considerazione degli impegni assunti nei giorni scorsi dal ministro della Giustizia, per una positiva soluzione delle vertenze mezzadrili. In ogni caso la azione di lotta dei mezzadri è sempre pronta a rintuzzare ogni tentativo degli agrari ed a cogliere nuovi successi.

Tutto il comune di Cetona, in provincia di Siena, ha manifestato contro l'azienda Piazzesi che minaccia il sequestro del 5% del prodotto. Il Pretore di Montepulciano ha emesso un decreto contro la « serrata » delle trebbie nel comune ordinando agli agrari l'inizio della trebbiatura entro 48 ore. Intanto, in ogni provincia, si prepara una nuova e vigorosa battaglia della categoria sulla barbabietola da zucchero sia per quanto riguarda la disponibilità piena del prodotto, sia per la ripartizione del prodotto al 5% in più, e comunque con una quota non inferiore al 58% al mezzadro.

Iniziativa varie, assemblee sono in corso nelle varie province dell'Emilia, delle Marche, in Toscana. In provincia di Firenze si è iniziato già a rimettere alla proprietà comunicazioni nelle quali il mezzadro dichiara di essere socio del comune mezzadro, biotecnico e che si intende usufruire della disponibilità del prodotto al 5 per cento. Contemporaneamente è in corso la raccolta di impegnative per la consegna del prodotto, sottoscritte da centinaia di contadini.

Interpellanza sulla chiusura della biblioteca « Feltrinelli »

La Biblioteca per la storia del Movimento operaio a Gian Giacomo Feltrinelli cesserà di essere aperta al pubblico a partire dalla fine di settembre. Dalla stessa data verrà sospesa l'attività di ricerca dell'Istituto ad essa annesso. La compagnia on. Rossana Rossanda ha presentato una interpellanza al Ministro della P.I. per conoscere se il governo non intende « garantire l'integrità e la messa a disposizione degli studiosi delle raccolte bibliografiche e archivistiche, uniche in Italia e in Europa occidentale, intervenendo con una adeguata sovvenzione per assicurare il funzionamento della Biblioteca e dell'Istituto; farsi promotore di una pubblicazione di tale eccezionale complesso di studi, promosso finora da una generosa privata iniziativa, in modo da garantire l'autoalimentazione ed il finanziamento del crescente della raccolta e l'incremento delle ricerche ».

La lotta dei conservieri

Buon accordo in provincia di Parma

Altissime adesioni allo sciopero di ieri - Per gli zuccherieri oggi incontro al ministro

Il terzo sciopero nazionale del 70 mila conservieri, promosso dalla FILZIAM-CGIL per indurre i padroni ad aprire le trattative per il nuovo contratto, è riuscito ieri comitato in un elevatissimo numero di aziende. Alla Genesepa e all'Elva di Livorno sono scioperati al 100%, all'Arrigoni, sempre di Livorno, al 95%. Al completo hanno anche scioperato i lavoratori della Poli e della Corballe, in provincia di Reggio Emilia, mentre quelli della Dall'Aglio hanno scioperato all'80 per cento. Nel Modenese, i tre sindacati hanno deciso di attuare scioperi unitari subito dopo il Ferragosto, in considerazione del fatto che le aziende ritarcano l'inizio della lavorazione. A Firenze, come è stato annunciato, lo sciopero avrà luogo il 14 agosto.

Un accordo è stato raggiunto all'Europa di Ravenna (dove la Spica (Motta) e la Valfrutta hanno scioperato al 95 e al 100%). In base a tale accordo tutte le lavoratrici sono state trasferite nella seconda categoria ed è stato loro concesso un premio di produzione di 40 lire orarie. L'orario settimanale, inoltre, è stato ridotto di due ore. Un buon accordo provinciale è stato raggiunto, infine, a Parma sulla base delle richieste del sindacato. Per gli zuccherieri, intanto, il ministro del Lavoro ha promosso un incontro fra le parti per oggi alle ore 10. L'invito del ministro è stato comunicato alle segreterie dei sindacati aderenti alla CGIL, CISL e UIL, mentre stavano emanando insieme l'andamento dello sciopero di martedì scorso allo scopo di decidere ulteriori azioni. Le tre segreterie, pur accettando l'invito del ministro, hanno concordato un calendario di scioperi che saranno attuati qualora gli industriali sacchariferi dovessero rimanere nelle loro negative posizioni.

Denuncia dell'ANPAC

I piloti Alitalia attendono ancora le ferie del 1963

Turni gravosi e stipendi da « arrotondare » al centro dell'agitazione in corso

Dopo la nuova rottura nelle trattative fra l'Associazione piloti e l'Alitalia, la categoria in agitazione per il contratto in corso, ha presentato una stampa che un divieto poliziesco ha fatto spostare da un albergo della capitale alla sede stessa dell'ANPAC. Il comunicato diramato martedì dall'Alitalia, hanno confutato le assicurazioni fornite dall'azienda di Stato sul lavoro e il trattamento della categoria per una limitazione di impiego per i piloti e sui problemi dell'aviazione civile che come già affermarono la settimana scorsa non vengono affrontati adeguatamente dalla compagnia pubblica italiana. Mancano ad esempio adeguate e realistiche norme sull'impiego dei piloti, per i quali, in ogni caso, l'attività di volo viene demandata - asserriscono i piloti - all'iniziativa del personale. Di contro a questa situazione, sta appoggiato la richiesta di limitazione di impiego per i piloti ed una revisione delle relative modalità. Purtroppo, le norme sugli equipaggi sono ancora quelle valide prima dell'entrata in linea dei jets. L'Alitalia, accusano i piloti, viola sia le norme ministeriali che il contratto alla voce riposo, e fa sì che il pilota praticamente spinto a chiedere di tramutare i riposi in denaro. Circa le ferie, l'ANPAC ha denunciato che l'Alitalia è ancora in debito di 5.202 giornate arretrate non godute nel 1963, con una media di 10 giorni a testa per pilota. In certi casi non vengono neppure rispettate le norme sul riposo assoluto: un turno già portato a conoscenza dell'ispettorato aviazione civile prevede la partenza di un volo senza le otto ore di riposo minimo dopo il volo precedente.

L'ANPAC, sulla base della pesantezza del lavoro e dei turni attuali, guarda poi con preoccupazione ai problemi degli stalli di notte e per l'aumento della quota di traffico prevista dall'Air Union. Donde le richieste dei piloti, che hanno originato la vertenza attuale: o riduzione al minimo della fascia di lavoro straordinario; introduzione di altri due giorni di riposo; ammissione del principio di concorso. L'indice volumetrico di costruzione permette l'edificazione di 1375 metri cubi di fabbricato su una quota media di 500 metri quadrati per ogni piano. La costruzione di nuovi locali pubblici all'aperto nella zona residenziale della marina.

Comunicato alle Federazioni

Riccione

Approvato il nuovo piano regolatore

RICCIONE. 12. Il consiglio comunale di Riccione ha approvato il nuovo piano regolatore della città. Il piano è stato elaborato sulla base della capienza del litorale, concedendo ad ogni villeggiante otto metri quadrati di spiaggia. Poiché la lunghezza del litorale riccionese è di sei chilometri e trecento metri, è stato stabilito che la cittadina non dovrà ospitare più di 90 mila turisti al giorno.

Il mercato dell'automobile in Italia

Fa aumentare le vendite FIAT la campagna protezionistica

Prima vittima la Volkswagen - Presi in esame i primi cinque mesi dell'anno in corso - Nuovo incremento degli acquisti nonostante la congiuntura

Tre principali elementi si rilevano esaminando l'andamento del mercato delle automobili in Italia nei primi cinque mesi del 1964: che il numero delle nuove immatricolazioni è salito dell'1,9 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso; che le aziende italiane e la FIAT in particolare, hanno superato le vendite registrate negli anni passati; che la Volkswagen, indicata come la concorrente più pericolosa della casa torinese, ha dovuto cedere ad una massiccia offensiva, non priva di componenti nazionalistiche e perfino di minacce (si ricordano la campagna di stampa per tassare le auto tedesche e la richiesta di Valletta per proteggere le produzioni italiane), diminuendo di 3.298 unità il numero delle proprie vendite nel nostro Paese. La prima considerazione che le statistiche inducono a formulare è che il mercato dell'auto continua ad essere sostenuto, nonostante la congiuntura e gli aumenti delle tasse di immatricolazione e del prezzo della benzina. E questo, beninteso, non in virtù del « miracolo economico » ma solo per quella distorsione dei consumi che i monopoli hanno imposto al Paese per aumentare i ricavi e i loro profitti.

Ma vediamo, in concreto, come sono andate le cose dal primo gennaio al 31 maggio di quest'anno. Le autovetture « nuove di fabbrica » iscritte al « Pubblico registro automobilistico » (PRA) in questo periodo assommano complessivamente a 100.921, con un aumento di 7.316 unità (1,9 per cento) rispetto allo stesso periodo del 1963, nel corso del quale erano state immatricolate 385.229 autovetture. Di queste, ben 322.755 auto, pari all'82,22 per cento, sono di provenienza italiana, il maggiore contingente della produzione straniera (69.790 unità) è stato fornito dalla Germania occidentale (41.717 automobili (11 per cento); seguono la Francia con 17.271 autovetture (4 per cento), l'Inghilterra con 7.200 unità (2 per cento), l'Olanda, la Svezia e l'Austria con contingenti assolutamente irrilevanti, pari a poco più del 1 per cento del totale.

Nel corrispondente periodo del 1963 la produzione nazionale fu pari al 79,46 per cento, con un complesso di 306.099 vetture su un totale di 385.229. Le auto italiane iscritte al PRA nei primi cinque mesi dell'anno hanno superato quelle registrate nel gennaio-maggio 1963 di 16.656 unità, pari al 5 per cento, mentre le autovetture di provenienza estera sono scese da 79.130 a 69.790, con una diminuzione di 9.340 unità, pari al 12 per cento. Ciò significa che la produzione italiana non ha soltanto recuperato i cedimenti di quella straniera ma li ha superati. I dati più interessanti, però, sono quelli che riguardano le singole case produttrici impegnate sul nostro mercato, dai quali risulta che la FIAT ha nettamente riguadagnato il terreno perduto in una gara che pure le opponeva, fino a quando non sarà varato l'accordo fra i colossi, di cui si parla sempre più insistentemente, complessi agguerriti e non privi di forza e di prestigio, come la Volkswagen, la quale, invece, ha subito un vistoso calo. La FIAT ha venduto, infatti, 264.795 autovetture, pari al 67,9 per cento del totale, con un aumento di 27.207 unità, rispetto al periodo gennaio-maggio '63, pari all'11 per cento. Segue l'Alfa Romeo (l'azienda IRI duramente colpita dalla tassa di immatricolazione) con 21.278 macchine (5,42 per cento) e con una diminuzione di 8.507 unità (il 3 per cento in meno). Al terzo posto figura la Volkswagen, che ha colto in Italia 16.234 auto (4 per cento), registrando un calo di 3.298 unità (il 17 per cento in meno). L'Autobianchi ha avuto un incremento di 1.070 unità (il 7 per cento in più) con una vendita complessiva di 15.557 vetture (3,42 per cento). Un aumento veramente eccezionale, è stato, inoltre, registrato dalla Opel (la grande casa tedesco-americana) che ha quasi quadruplicato il numero delle proprie vendite, con 13.871 automobili (nel gennaio-maggio '63 ne aveva vendute solo 3469). Sembra-

Da parte dei contadini

Preziose icone rubate dalla chiesa ortodossa

Si tratta di opere di inestimabile valore Lavoro da specialisti - Impronte digitali

Ricorsi in massa contro l'aumento dei contributi

PCI, PSI e PSIUP denunciano le violazioni della Giunta di Massa

Con una lettera al Procuratore della Repubblica tribunale di Massa, al Prefetto e al Questore della provincia, i capigrupo consiliari del PCI, PSI e PSIUP del comune di Massa hanno denunciato lo sistematico abuso di potere perpetrato dalle Giunte municipali, le quali « in questi anni hanno commesso una serie di violazioni, ma anche di abusi personali e di sospetti indebiti arricchimenti ».

Torino

Ancora misteriosa la morte della mondana

TORINO. 12. Il giallo di Torino non è sciaro, e la morte della prostituta trovata in stato di decomposizione in un armadio di un appartamento di via S. Pietro è ancora più misteriosa. Il caso è stato effettuato l'esame necroscopico della salma, ma il cadavere si presentava in condizioni tali da indurre il perito settore, prof. Tovo, a non pronunciarsi ancora sulle cause del decesso, in attesa degli esiti istologici.

IN BREVE

La vertenza dei bancari

A Chiara il premio « Alpi Apuane »

Ricordati tre eroici carabinieri

CORDOGGIO DELLA LNC per la morte di Zawadzky

Viaggio di studio di Ledda in Africa

E' rientrato in questi giorni in Italia dall'Africa il compagno Romano Ledda, membro del Comitato centrale del Partito comunista italiano. Il compagno Ledda ha visitato la Repubblica del Mali e la Repubblica della Guinea. Nel corso del viaggio, durato tre settimane, egli si è incontrato con dirigenti dell'Unione Sudanese-RDA e del Partito democratico guineano e con esponenti sindacali, del movimento giovanile e femminile. Il compagno Ledda è stato ricevuto inoltre da Modibo Keita, capo dello Stato del Mali, e da Seku Turé, capo dello Stato della Guinea. Gli incontri, svoltisi in un clima di grande cordialità, sono serviti ad uno scambio di informazioni sui rispettivi paesi e sui problemi di comune interesse.

Clamoroso furto a Firenze

Dalla nostra redazione FIRENZE. 12. Un clamoroso furto di icone e quadri di valore inestimabile è avvenuto nella notte fra ieri e oggi nella chiesa russo-ortodossa di Firenze.

Fra le altre opere rubate una icona intitolata a « Tutti i santi », unica al mondo per bellezza e valore, e una « Assunzione » che si dice regalata dalla zarina Nikolaievna alla chiesa il giorno della sua apertura al pubblico, nel 1909. Anche quest'ultima ha un valore inestimabile. Ad accorgersi del furto è stato il parroco provvisorio, Teodoro Bokatch, quando, oggi a mezzogiorno, è entrato nella chiesa: si è trovato di fronte ad uno sgradevole spettacolo. La croce latina, sulla destra, era stata sruolata meticolosamente di tutte e nove le preziosissime icone. Un lavoro altamente specializzato perché le custodie nelle quali le opere d'arte erano incastrate non presentavano la minima scalfittura. Attorno, sparse per tutta la chiesa, le cornici di altri nove quadri, meno preziosi, forse delle icone, ma egualmente di elevatissimo valore commerciale.

Il parroco Bokatch e la sua interprete Valentina Sotak, hanno denunciato il fatto alla Squadra mobile della questura fiorentina. Le indagini hanno, finora, appurato che i ladri sono entrati « normalmente » dal cancello che dà sulla via Leone Decimo, hanno attraversato il giardino, si sono avvicinati all'ingresso inavvertiti e hanno aperto la porta con un grimaldello. All'interno della chiesa, sulle cornici, sono state trovate due impronte digitali « freschissime » e utili alla polizia.

Dopo aver scartato le impronte, per così dire, « ovvie », l'attenzione si è appuntata su queste due e la polizia scientifica le sta esaminando. La questura ha inoltre diramato foglietti ai posti di polizia alle frontiere, per particolare sollecitudine nei confronti di quella con la Francia. In questi ultimi giorni, infatti, a Firenze sono stati vizi circolare elementi « notoriamente » legati agli ambienti della « mala » francese. L'attenzione della polizia, fra le altre cose, pare sia appuntata su un elemento estremamente noto alla polizia fiorentina e francese, sul quale, pertanto, viene mantenuto il massimo riserbo. La Interpol è avvisata. Ad ascoltare le dichiarazioni del signor Bokatch c'è da ritenere che le immagini rubate siano state accuratamente scelte. Opera di esperti, dunque. Ciò ha indotto la polizia a pensare di trovarsi di fronte ad una banda « ancora » dietro commissione.

Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Roma

Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Roma

Cronache meridionali

Massimo Caprara, La battaglia per le Brigate, Umberto Cardia, Cassa per un dibattito sugli intellettuali meridionali, Cesco Chinello, Il piano di sviluppo di Porto Marghera.

NOTE E COMMENTI - M. D'A. Il piano Giolitti, Francesco Pistone, La ribellione del Laboratorio Internazionale di Biofisica, P.V. Il caso dell'industriale Cutolo: Per la pace nel Mediterraneo, M.M. Il movimento alle Quattro Giornate: I pregressi della DC nel Mezzogiorno.

PROBLEMI E SITUAZIONI - Dario Montino, La polemica sul Banco di Napoli: Gaetano Di Marino, Le elezioni delle mutue contadine nel Sud: G.C. Napoli, il 69 del 12-1963 direttore Responsabile: Alfredo Reichlin.

DOCUMENTI - La politica sociale ed economica della CGIL: La mozione del PCI sulla politica meridionale: RECENSIONI E SEGNALEZIONI.

Redazione: via San Pasquale a. 9, tel. 32411. Napoli. Amministrazione: via Calaburro, 39, tel. 393412. Napoli. F. n. numero postale 40. Riscossione: da 1° gennaio 1964, abbonamento annuo lire 4.000 (sostanziale lire 10.000) e può deservire da qualsiasi banca. Versamenti sul c.c.p. 6-16370 intestato a Cronache meridionali. Napoli. Sped. in abb. postale, terzo gruppo. Stampa: L'Arte Tipografica, Napoli. Registrazione: Tribunale di Napoli, n. 69 del 12-1963 direttore Responsabile: Alfredo Reichlin.

GLI STRATEGHI DELL'ESODO

Secondo il direttore dei treni straordinari

«È nell'orario il segreto del viaggiar bene»

Le previsioni per Ferragosto vengono fatte con anticipo di mesi, ma devono basarsi sulla disponibilità di convogli, che è quella che — Come si può riuscire a trovar posto Le prenotazioni — Treni stracarichi e treni «vuoti»

ALL'ORA di colazione si riempiono i ristoranti? Al momento delle ferie si riempiono i treni. Prevedere il numero dei coperti (nella tabella: il numero dei treni straordinari) occorrono, e soprattutto, dall'esperienza. Chi ci parla così sembra certo dal libro di Vanebo e sui direttori d'azienda americani: l'ingegner Guido Melodia (dirigente da sette anni l'Ufficio orari e treni straordinari delle Ferrovie) è un uomo di mezza età, alto e magro, vestito impeccabilmente di blu, cravatta rossa ma schiacciata, un candido fazzoletto al taschino. Parla gentilmente, pacato. Non fuma. È lui uno degli strateghi del settore: coadiuvato da una stretta cerchia di collaboratori stabilisce i rafforzamenti necessari sulle varie linee, spedisce carrozze e locomotori da Milano a Trapani e viceversa, amplia l'orario.

«L'orario: ecco — e sottolinea con il tono della voce quanto sta per dire quello che il viaggiatore estivo italiano non mostra di conoscere, oppure è uno strumento indispensabile». Per esempio, se si consultasse bene l'orario, non accarebbe più ciò che è successo qualche anno addietro. Nel tentativo di pianificare l'esodo venne istituito un buon numero di treni con prenotazione obbligatoria. Partirono quattro: con i viaggiatori che accalcavano sugli altri convogli, alla ricerca, più che di un posto a sedere, di un po' di spazio per respirare. Così i treni a prenotazione obbligatoria sono stati ridotti. Non era altro da fare.

«Sull'orario — continua l'ingegner Melodia — c'è qualcosa. Lo prepariamo minuziosamente, con alcuni mesi di anticipo. L'orario, che è in vendita da pochi giorni, mentre si sta già lavorando per i treni straordinari delle feste natalizie, è stato compilato a maggio. Su di esso c'è «quasi tutto perché mancano i treni radiografati, che vengono stabiliti all'ultimo momento, a seconda delle possibilità, e i treni i dispositi direttamente dai compartimenti. «In effetti non si tratta nemmeno di seguire le correnti di villeggiatura; ogni giorno viaggiano milioni di persone, e quando è estate si tratta di potenziare tutte le linee principali. Sull'entità del potenziamento il suggerimento più immediato è quello dei compartimenti. Come dicevo, però, sono la pratica e l'esperienza a prevalere. È di solito la coincidenza con le indicazioni compartimentali, infatti». L'ingegnere spiega, a questo punto, come tutto sia però subordinato alle reali possibilità dell'Ufficio, per il quale il numero di treni e carrozze disponibili è preventivato dal bilancio generale dell'amministrazione ferroviaria. Ci sono rapporti molto stretti con il ministero del Turismo e dello Spettacolo? «I rapporti, evidentemente, ci sono. Ma non decisivi. Per quello che riguarda il turismo noi ci muoviamo da un punto di vista strettamente ferroviario. C'è una conferenza internazionale dei treni d'agenzia (Ita) alla quale noi partecipiamo ogni anno. Nel novembre scorso è stata a Vienna, e noi faremo a Bruxelles. In questa conferenza gli Enti ferroviari nazionali si accordano tra loro e con le agenzie turistiche per l'organizzazione dei viaggi intercontinentali. Quest'anno, per esempio, avremo dei treni turistici da Berlino, con viaggiatori provenienti anche dalla RDT; questo accordo è stato raggiunto proprio in sede di Conferenza internazionale. Inoltre, avremo come sempre treni dai Paesi Bassi, dalla Germania, dall'Inghilterra...».

«E i viaggiatori — ribadisce l'ingegner Melodia — si ricordano dei treni a prenotazione obbligatoria: si prenotano (lo si può fare per telefono), il giusto, e viaggeranno meglio. Quest'anno sono a prenotazione obbligatoria i treni 155 e 461». Sono due treni che partono da Milano e raggiungono l'Adriatico. Il primo va a Foggia, il secondo a Pescara. Si spera che lo spirito organizzativo del milanese permetta una buona riuscita dell'esperimento. In caso contrario, una regolamentazione del traffico estivo puntata sulle prenotazioni si profitterà ancora lontana. E certo anche questo tentativo è un modo di venire incontro alle necessità dei viaggiatori. Il punto, però, è un altro, e lo stesso ingegner Melodia ne ha accennato nel corso del colloquio: il numero assai ridotto di carrozze a disposizione. Abbiamo visto, negli ultimi tempi, rientrare in circolazione le vecchie carrozze di legno, che sulle maggiori linee nazionali; continuiamo a vedere veri e propri grappoli umani all'assalto degli scompartimenti, in una lotta disperata contro la legge dell'impenetrabilità dei corpi: ne continueremo a vedere, certo, anche se i viaggiatori seguiranno le indicazioni dell'Orario e la raccomandazione di prenotare i posti. Il problema è quindi ben più vasto, va al di là dello stesso Ufficio treni straordinari. E da affrontare in altre sedi, e tra queste il ministero del Turismo.



Edgardo Pellegrini, l'ingegner Melodia, «l'uomo dell'esodo»

Elicotteri in appoggio ai 12.000 della polizia

Da domani 72 ore di «guerra» sulle strade

Meno incassi dell'anno scorso nei primi giorni di agosto della stazione ferroviaria di Milano

Da domani fino all'alba di lunedì 17: settantadue ore durerà la fase di punta dell'operazione Ferragosto, che si snoderà in quarantamila chilometri di strade nazionali e autostrade di tutte le linee ferroviarie e di comunicazione. L'«Osservatore romano» dice che è una guerra quella che si combatterà sull'asfalto in questi tre giorni. E di una guerra si ha la sensazione che si tratti dai comunicati che il ministero dello Interno ha diramato. Una guerra che si combatterà anche dai cittadini, tutti dotati di apparecchi diomobili, 3.500 motociclette, tutti gli uomini disponibili a giudizio delle prefetture, saranno obbligati. Cinque elicotteri — rosegono i «bollettini» — sorvoleranno le zone di Roma, Genova, Bologna, Milano. Il servizio di controllo aereo sarà realizzato in collaborazione con il ministero della difesa e con la direzione generale dei servizi tecnici. Per contribuire a creare un clima di guerra a questo ferragosto ecco anche la voce rossa: «42 medici, 75 infermieri, 75 autisti e 35 ambulanze saranno al servizio dei feriti di pronto soccorso sulle piste fissi disposti per i giorni che vanno dal 13 al 23 agosto». Una mobilitazione, comunque, che forse non basterà — anche se agguerrito il contrario — a pensare che le statistiche dell'automobil club ci informano che nel periodo gennaio-maggio 64 altre 392.500 auto sono entrate in circolazione sulle nostre strade. In molte città si segnalano infatti iniziative locali per far fronte al grande esodo. A biano, per esempio, in vista del notevole afflusso dall'estero, è stato disposto che 434 pattuglie della polizia stradale prestino servizio sulle strade dell'Alto Adige. A Savona faranno capo pattugliatori posti di pronto soccorso, con a disposizione 147 ferretti e infermieri: la grande

ammalata da tenere sotto vigilanza è la via Aurelia, la strada statale n. 1, che è in testa fra quelle dove più elevato è il numero di incidenti per chilometro. Le altre grandi ammalate sono le principali strade di collegamento nazionale e di interesse turistico — la via Emilia, la via Adriatica, le strade dei laghi, la Pontina, la litoranea di Gaeta, la Domiziana. Particolare attenzione, inoltre, per le autostrade, dove gli incidenti si fanno sempre più gravi e frequenti. Le autostrade si prevedono che faranno registrare un volume di traffico senza precedenti; ma non si è ritenuto opportuno porre limitazione di velocità per questi tre giorni. Eppure nel corso di questa settimana sui nastri autostradali si sono verificati diversi incidenti di notevole gravità. Ultimo quello di ieri mattina nei pressi di Caserta sull'autostrada del Sole: un giovane è morto e altre sei persone sono rimaste ferite in una 1300 Fiat targata Catanzaro, che è andata a lampone un autotreno, durante un sorpasso. Molte le vittime sulle altre strade italiane in questi giorni che precedono la fase culminante dell'esodo di Ferragosto, che — a quanto pare — segnerà una ulteriore accentuazione del movimento con mezzi individuali, cioè con l'automobile. I settanta cantatori del traffico dislocati nei punti strategici della polizia stradale ci diranno poi in quale misura; ma i dati forniti dalla stazione ferroviaria di Milano — che è praticamente il polso dell'esodo — sana abbastanza indicativi in tal senso: sabato scorso l'incasso è stato di 105 milioni (record di quest'anno), mentre nei primi due sabati di agosto del '63 gli incassi erano stati di 114 e 117 milioni. Anche l'incasso complessivo del primo sette giorni di agosto, che l'anno scorso fu di 495 milioni, quest'anno è stato



inferiore: 468 milioni e 291.635 lire. Ciò potrebbe anche far pensare ad un calo del movimento di ferragosto nel suo complesso; ma dati indicativi sarà possibile averli solo molto più tardi, poiché si dovrà tenere conto — oltre che del numero delle partenze e degli arrivi — anche delle distanze che i vari viaggiatori — in auto o in treno — copriranno. Sono dati che ci diranno anche in qual misura la congiuntura economica ha influito sull'esodo ferragostano.

inferiore: 468 milioni e 291.635 lire. Ciò potrebbe anche far pensare ad un calo del movimento di ferragosto nel suo complesso; ma dati indicativi sarà possibile averli solo molto più tardi, poiché si dovrà tenere conto — oltre che del numero delle partenze e degli arrivi — anche delle distanze che i vari viaggiatori — in auto o in treno — copriranno. Sono dati che ci diranno anche in qual misura la congiuntura economica ha influito sull'esodo ferragostano.

inferiore: 468 milioni e 291.635 lire. Ciò potrebbe anche far pensare ad un calo del movimento di ferragosto nel suo complesso; ma dati indicativi sarà possibile averli solo molto più tardi, poiché si dovrà tenere conto — oltre che del numero delle partenze e degli arrivi — anche delle distanze che i vari viaggiatori — in auto o in treno — copriranno. Sono dati che ci diranno anche in qual misura la congiuntura economica ha influito sull'esodo ferragostano.

Da domani fino all'alba di lunedì 17: settantadue ore durerà la fase di punta dell'operazione Ferragosto, che si snoderà in quarantamila chilometri di strade nazionali e autostrade di tutte le linee ferroviarie e di comunicazione. L'«Osservatore romano» dice che è una guerra quella che si combatterà sull'asfalto in questi tre giorni. E di una guerra si ha la sensazione che si tratti dai comunicati che il ministero dello Interno ha diramato. Una guerra che si combatterà anche dai cittadini, tutti dotati di apparecchi diomobili, 3.500 motociclette, tutti gli uomini disponibili a giudizio delle prefetture, saranno obbligati. Cinque elicotteri — rosegono i «bollettini» — sorvoleranno le zone di Roma, Genova, Bologna, Milano. Il servizio di controllo aereo sarà realizzato in collaborazione con il ministero della difesa e con la direzione generale dei servizi tecnici. Per contribuire a creare un clima di guerra a questo ferragosto ecco anche la voce rossa: «42 medici, 75 infermieri, 75 autisti e 35 ambulanze saranno al servizio dei feriti di pronto soccorso sulle piste fissi disposti per i giorni che vanno dal 13 al 23 agosto». Una mobilitazione, comunque, che forse non basterà — anche se agguerrito il contrario — a pensare che le statistiche dell'automobil club ci informano che nel periodo gennaio-maggio 64 altre 392.500 auto sono entrate in circolazione sulle nostre strade. In molte città si segnalano infatti iniziative locali per far fronte al grande esodo. A biano, per esempio, in vista del notevole afflusso dall'estero, è stato disposto che 434 pattuglie della polizia stradale prestino servizio sulle strade dell'Alto Adige. A Savona faranno capo pattugliatori posti di pronto soccorso, con a disposizione 147 ferretti e infermieri: la grande

VENTI ANNI FA Un crimine dei nazisti la strage di Sant'Anna

Ricordate le 560 vittime

La strage che i tedeschi compirono vent'anni fa a Sant'Anna di Stazema, è senza dubbio uno dei più feroci massacri di civili inermi, di donne, di bambini, effettuati dai nazisti nel nostro Paese. Proprio vent'anni fa, di questi giorni, ho fatto parte di una squadra di volontari che si recò a Sant'Anna, tre giorni dopo l'eccidio, per dare una sepoltura alle 560 vittime. Era il giorno di Ferragosto, un Ferragosto molto diverso da quello di oggi in Versilia: sul mare non si vedevano bagnanti; tutta la riviera, da Viareggio a Ronchi, era stata sgomberata dai civili; dalla macchia di Migliarino giungevano gli echi dei boati dei cannoni che l'8 agosto sparavano a scarse ore dalla spola sud dell'Arno, aveva sistemato nella piana di Pisa. La decisione di andare fino a Sant'Anna, venne presa dal Comitato di liberazione dopo che il comando tedesco aveva negato al parroco di Valdicastello il permesso di organizzare la sepoltura delle vittime. I nazisti volevano lasciare marcire, sotto il sole d'agosto, quei poveri corpi: il fetore — dissero — sarà un monito ai partigiani che si trovano sulle Alpi Apuane. Nelle parole che i tedeschi dissero al parroco di Valdicastello, c'era il movente che aveva spinto i nazisti a scire fino a Sant'Anna. Gli uomini del maggiore Reder, il boia di Marzabotto che oggi sconta le sue colpe a Gaeta, sapevano bene che nel piccolo villaggio non avrebbero trovato i partigiani; davanti alle canne dei loro fucili e delle loro macchine-pistole avrebbero avuto solo donne, bambini vecchi e vecchi uomini. Il massacro doveva servire solo ad ammorbare l'aria, tanto gli alleati non avrebbero tardato molto a giungere in Versilia. I colpi di cannone nella macchia di Migliarino erano un segno evidente che si trovavano ormai a poche decine di chilometri. Si fece scoppata una epidemia, se la sarebbero dovuta vedere gli americani. Una volta raggiunta Sant'Anna per svolgere il nostro triste incarico, fu possibile ricostruire nei particolari la tragica giornata del 12 agosto 1944. Nei tre giorni che erano trascorsi avevano i nazisti una serie di impressioni su quanto era avvenuto e credevamo di essere sufficientemente preparati allo spettacolo che dovevamo vedere. La realtà fu ben più orribile. Già il modo con cui, la mattina della strage, venimmo a sapere di come si era scatenata la bestialità del SS, era determinato in tutti noi uno choc. Ci trovavamo alla Culla, uno dei tanti villaggi a mezza costa del monte Gabbieri, qualche chilometro distante, in linea d'aria da Sant'Anna, sistemata nella parte opposta di un profondo canale. Verso le sette del mattino cominciammo a sentire i rumori crepitii delle mitragliatrici e, via via, qualche esplosione di bomba a mano. L'ordine era di non muoversi: i tedeschi — dissero — stavano facendo uno dei soliti rastrellamenti nella parte opposta; gli uomini validi erano stati avvisati e a quell'ora erano scaturiti in fuga. Nessuno immaginava il massacro. Altri dentro le case fatte saltare in aria dalle bombe a mano o incendiate. Dopo la liberazione il numero delle vittime di Sant'Anna venne calcolato intorno a 560. Era questo il numero delle persone che risultarono disperse il 12 agosto in questo sperduto angolo della Versilia. Si tratta certamente di un numero inferiore alla realtà. A Sant'Anna, fra l'altro, si erano rifugiati anche diversi israeliti di Livorno e di Pisa e nessuno sa se essi abbiano trovato la morte in Versilia o in qualche campo di sterminio nazista. In quelle quattro terribili ore che passarono dalle prime raffiche sparate verso le sette del mattino, all'ultima strage compiuta davanti alla Chiesa, i nazisti dettero in Versilia, come fecero a Boves, a Marzabotto, alle fosse Ardentine, e in altri cento luoghi italiani, la misura della loro bestialità. Dopo aver compiuto la strage, quando ritornarono al piano, lungo la mulattiera che conduce a Valdicastello, li sentirono intonare, accompagnati dal suono di un organino, le strofe di Lill Mar-



«Seppellimento della figlia», uno dei quadri della mostra di pittura e disegni «Omaggio a Sant'Anna» di Serafino Beconi, inaugurata giorni or sono a Viareggio.

maticità, a quello del montanaro. Arrivati a Sant'Anna il quadro del feroce massacro si completò. Trovammo cadaveri dappertutto. Sotto i tetti, nei pollai, nelle stalle, nei rovi calcinati di «more», nelle case. Sei corpi di bambini vennero trovati in un forno: i tedeschi li avevano gettati vivi nella buca scaldata un'ora prima per cuocere il pane. In uno spiazzo sterrato, davanti alla Chiesa, erano ammassati 170 cadaveri. I nazisti avevano ammassato qui la maggior parte di coloro che erano stati rastrellati nell'ultimo gruppo di case e nelle scuole comunali, dove avevano trovato alloggio numerosi sfollati. Insieme al parroco, davanti alla Chiesa, li avevano abbattuti a colpi di mitraglia. Altri gruppi di cadaveri li trovammo dietro alcune case. Mentre compiavamo la nostra triste missione, ci giravano intorno, inebetiti, gli uomini che erano riusciti a salvarsi dalla strage. All'alba del 12 agosto quando venne dato l'allarme e corse voce che i tedeschi si dirigevano su Sant'Anna, erano fuggiti, come si è detto, nei rifugi scavati nei boschi e avevano atteso, ignari, che le esplosioni cessassero. Poi, scesi nel villaggio, si erano trovati di fronte al massacro. Fra i mucchi di cadaveri avevano riconosciuto i loro figli, le loro madri, le loro spose. Avevano dato sepoltura alle ossa ai miseri resti e ora non volevano abbandonare il villaggio. Volevano morire lì, accanto ai corpi dei loro cari. Nessuno sa quanti cadaveri vennero sepolti quel giorno di Ferragosto e quanti erano stati seppelliti prima. Molti cadaveri erano stati bruciati con i lanciati fiammanti con la benzina. Altri erano rimasti seppelliti dentro le case fatte saltare in aria dalle bombe a mano o incendiate. Dopo la liberazione il numero delle vittime di Sant'Anna venne calcolato intorno a 560. Era questo il numero delle persone che risultarono disperse il 12 agosto in questo sperduto angolo della Versilia. Si tratta certamente di un numero inferiore alla realtà. A Sant'Anna, fra l'altro, si erano rifugiati anche diversi israeliti di Livorno e di Pisa e nessuno sa se essi abbiano trovato la morte in Versilia o in qualche campo di sterminio nazista. In quelle quattro terribili ore che passarono dalle prime raffiche sparate verso le sette del mattino, all'ultima strage compiuta davanti alla Chiesa, i nazisti dettero in Versilia, come fecero a Boves, a Marzabotto, alle fosse Ardentine, e in altri cento luoghi italiani, la misura della loro bestialità. Dopo aver compiuto la strage, quando ritornarono al piano, lungo la mulattiera che conduce a Valdicastello, li sentirono intonare, accompagnati dal suono di un organino, le strofe di Lill Mar-

del'umanità e il mondo intero ha condannato per sempre quei mostruosi crimini compiuti nel nome di Hitler. Da queste parti, come altrove, però, la gente non ha dimenticato ciò che avvenne il 12 agosto di vent'anni fa. Nessuno vuole che l'umanità conosca un altro fatto mostruoso come quello di Sant'Anna di Stazema.

Taddeo Conca



GROSSETO — Jacqueline Kennedy tornerà a Porto Ercole dopo una gita in motocicletta al largo dell'Argentina.

S'è rifugiata a Porto Ercole ma i giornalisti la tallonano

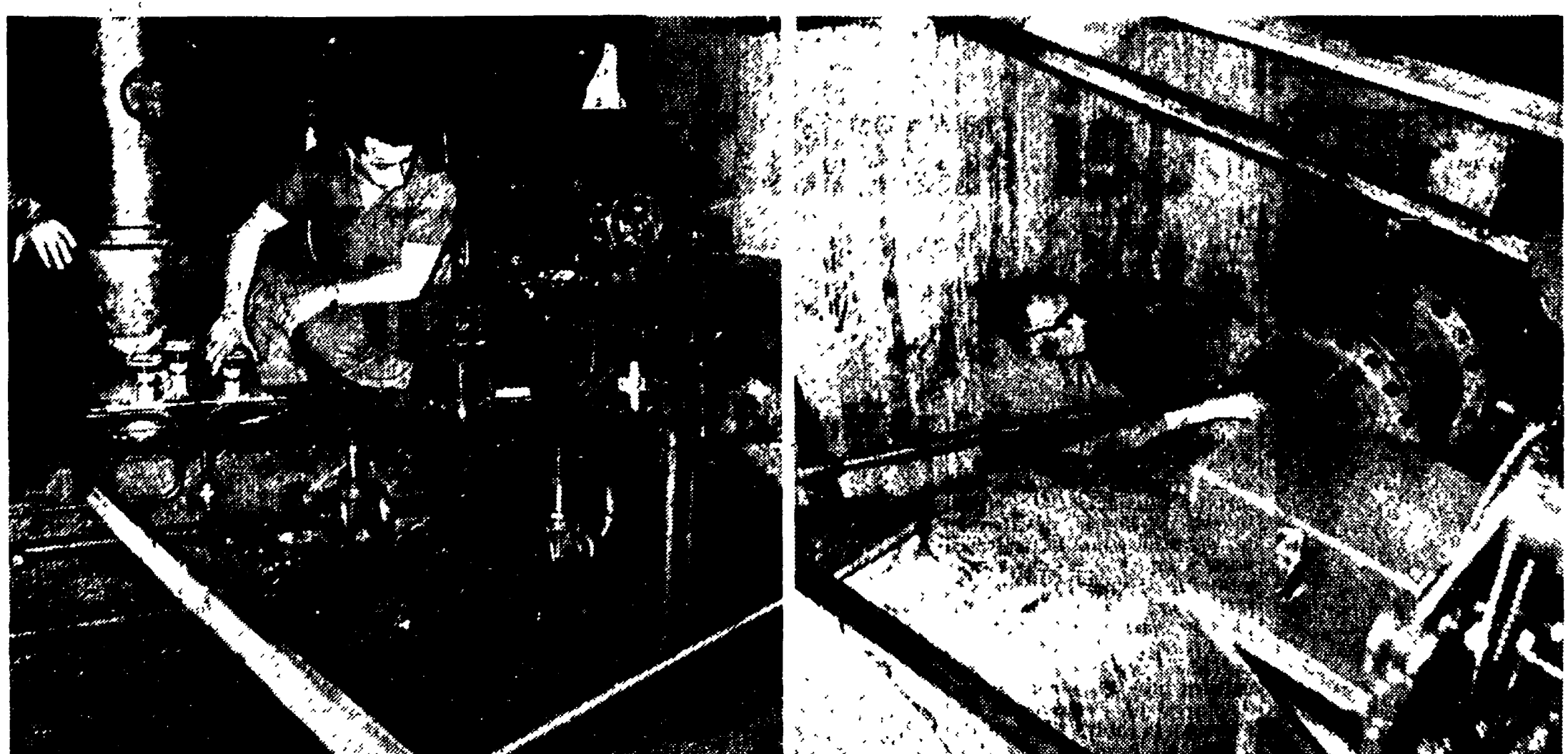
JACQUELINE ASSEDIATA

Nostro servizio

PORTO ERCOLE (Grosseto), 13. Le voci fatte circolare ieri di un suo prossimo ritorno negli Stati Uniti non sono servite a rompere l'assedio dei giornalisti intorno a Jacqueline Kennedy, che è giunta ieri sera a Roma, proveniente in aereo da Napoli, ultima tappa della crociera sul «Radiant» — ha poi puntato in auto su Porto Ercole, dove ha preso alloggio in una deliziosa camera al secondo piano della villa Borghese, presa in fitto per l'estate dalla sorella dell'ex first lady americana, Lee Radzivil. I fotoreporter si sono muniti di un natante, a bordo del quale seguono le mosse di Jackie al largo dell'Argentina e nel golfo di Ansedonia. E su questa costa che si affaccia la villa nella quale ella trascorrerà le sue giornate italiane. Si tratta di un edificio a due piani, arredato con mobili del seicento, con una terrazza che fa praticamente da imbarcadero, dove solitamente è ancorato un motoscafo d'alto mare, il «Rita C», che la sorella di Jacqueline adopera per le sue gite. Siamattina le due donne, tuttavia, a causa del mare mosso, hanno dovuto raggiungere in auto Porto Santo Stefano, dove son potute salire a bordo del motoscafo che non era riuscito ad attraccare all'imbarcadero della villa. Jackie — in maglietta nera e pantaloni bianchi — e Lee, con i bambini di quest'ultima, si sono recate in gita; ma pare che la moglie del presidente USA scomparso preferisca fare il bagno in una delle spiagge «riservate», e precisamente quella denominata «delle suore», dove alcuni anni addietro le religiose di un istituto del monte Argentario usavano portare a bagnarsi le fanciulle loro affidate. La spiaggia è raggiungibile anche a piedi servendosi di una stradiccola incassata nel promontorio. Troppi giornalisti e mare mosso: la vacanza a Porto Ercole è quindi un po' inconvenienti. Ieri sera, appena ella è giunta nella villa Borghese, è scoppiato un incendio sul versante est del poggio, a meno di tre chilometri dalla località Sbarcatello, dove è situata la meravigliosa residenza riservata. I vigili del fuoco hanno domato le fiamme dopo alcune ore. Un po' d'emozione e nulla più.

s. f.

OGGI ARRIVA L'ACQUA?



Un operaio gira i comandi che aprono lo scarico dopo la riparazione; nell'altra foto: un operaio controlla il funzionamento del macchinario

A Salisano hanno riparato il guasto

Compite ieri mattina le fasi di collaudo: tutto bene — Nel pomeriggio una falla nella condotta forzata a monte

E' fatta. I lavori di montaggio dello «scarico sincrone» nel sotterraneo di Salisano sono finiti. Ieri, dalle 12, sono iniziate le prove del macchinario riparato, prove delicate, che si sono svolte a gradi. Sono durate sino a notte, e pare abbiano avuto esito positivo. Nelle successive ore era prevista l'immissione dell'acqua anche nella seconda condotta. A questo punto, se non temessimo di provocare in qualcuno delusione, saremmo tentati di dare un consiglio: provate oggi ad aprire i rubinetti, può darsi che l'acqua sia arrivata. Tenete conto che fra Salisano e la città, il prezioso liquido impiega otto ore a giungere e che, all'ultimo momento, potrebbe essere accaduto l'incidente imprevisto.

Del resto un nuovo guasto è già avvenuto ieri nella tarda mattina. Era mezzogiorno, quando siamo giunti nella centrale dell'ACEA, già a quell'ora le speranze degli operai e dei tecnici, che per quattro giorni e quattro notti hanno lavorato al montaggio del macchinario, erano quelle di riuscire a riattivare la seconda condotta entro oggi, con 48 ore di anticipo sul grande scado. Entrando in centrale il primo particolare che ci ha colpito, sono state le brandite e i materassi ammassati negli uffici e in uno stanzone.

Animazione già in galleria. Mentre il macchinario viene inghiottito dalla montagna, si sentono i rumori, sempre più assordanti. Ogni tanto una sirena ti copre tutti: «Lo «squillo» del telefono. Sono tutti attorno al macchinario, e un «quarto». Ci sono gli ingegneri che hanno diretto i lavori, tutti gli operai delle squadre, i diretti della galleria, tutti dalla città. E' il grande momento. Lo «scarico sincrone», a poco a poco, viene messo in pressione. Girano un pezzo, non arriva un operaio da via libera all'acqua: poco alla volta, però, una apertura di qualche millimetro. Subito un sibilo, poi un colpo, e il macchinario, come zampilli di acetone, inizia a passare nella condotta che porta l'acqua alla città. Ora la pressione aumenta: alle 13,30 un metro cubo al secondo passa nello «scarico sincrone». Tutto funziona. Sui volti degli operai delle «quattro giornate», c'è tanta stanchezza ma anche soddisfazione.

Il grande tubo a gomito è stato costruito dalla RIV di Torino, che ha inviato a Salisano anche due operai, specialisti del passaggio nelle gallerie. «Abbiamo montato di questi «casi», dicono — anche in Africa, in Brasile. Una volta messi a punto, noi abbiamo collaudati in fabbrica a 45 atmosfere, qui supporteranno al massimo uno sforzo di quindici. Per questo, i tubi, non rimarrà più senza acqua».

Accanto al «pezzo» nuovo di zecca, la turbina è ferma. L'acqua, una volta regolarizzata lo «scarico sincrone», tornerà a passare prima attraverso il generatore di corrente elettrica, poi, in caso di guasto, può la turbina svuotata la condotta a monte, tolta un fondello di acciaio che blocca il tubo collegato col macchinario danneggiato dallo scoppio del 20 giugno. Poi è stato messo in opera il grosso tubo, pesante oltre 6 tonnellate. Hanno lavorato ventiquattro i tecnici di Salisano, di Castelmadama e di S. Paolo. Un lavoro duro, diverso in tre squadre affidate ai tecnici Ferrarini, Montebone, Fiori. Hanno diretto i lavori gli ingegneri Saffimando, Platelli e Balocco e i capi centrale Tomasselli e Pennacchi. Ieri, alle 10 di prova hanno assistito anche gli ingegneri

Luigi Pediconi e Mazzarda.

Il collaudo del macchinario è iniziato col riempimento a monte della condotta: l'acqua, a poco, a poco, è affluita nello scarico, è passata nella condotta sottostante ma non è proseguita verso Roma: è stata deviata nel Farfa.

Tutto procedeva bene, quando è giunto un operaio, tutto trafelato. E' sceso in galleria, senza neppure servirsi dei montacarichi. E' corso dal capo centrale: «Fermate tutto, fermate tutto. A monte, nella condotta forzata, si è aperta una grossa falla...». E' come se tutta quell'acqua fosse precipitata, di colpo, attraverso un foro.

Un altro problema era da dove cominciare. Le 760 mila stanze previste devono essere costruite entro un decennio, attraverso piani annuali successivi. Il Comune doveva decidere quindi a quali zone dare la precedenza, dove portare cioè prima le strade, l'acqua, le fognature. L'amministrazione, cioè, aveva la possibilità di far leva sulla 167 per l'attuazione del piano regolatore, rompendo l'andamento a «macchia d'olio».

Nel piano della legge 167 la maggior parte delle aree era stata scelta a sud, in direzione già segnata da gravi fenomeni di congestione. I consiglieri comunisti proposero quindi che si cominciasse da est (27,5 per cento degli insediamenti previsti) avviando, attraverso una strada diversa, un diverso discorso urbanistico. Anche in questo senso vi fu un preciso impegno da parte dell'amministrazione capitolina ed il piano fu approvato con il voto favorevole della maggioranza di centro sinistra e dei consiglieri comunisti e dell'opposizione della sinistra unitaria, al principio mussoliniano dell'Urbe che deve andare verso il mare.

La notizia che il ministero ha approvato il «piano è di particolare importanza. Ora il Comune ha a disposizione uno strumento efficace da usare, per poter risolvere numerosi problemi. Occorre quindi affrettare i tempi. Immeritare nel mercato le prime zone urbanizzate, infatti, può servire anche a bloccare le manovre delle destre che mirano a invalidare come inattuato l'intera legge 167.

La nota ministeriale che informa dell'avvenuta firma del decreto sottolinea che il provvedimento di approvazione, rendendo operanti i dispositivi per la realizzazione dell'edilizia di tipo economico e popolare, può contribuire ad accelerare l'attività edilizia, in enti e, più in generale, la ripresa della attività nel settore edilizio privato, mediante l'acquisizione di aree edificatorie a più basso costo e dotate di attrezzature e di servizi.

La nota ministeriale che informa dell'avvenuta firma del decreto sottolinea che il provvedimento di approvazione, rendendo operanti i dispositivi per la realizzazione dell'edilizia di tipo economico e popolare, può contribuire ad accelerare l'attività edilizia, in enti e, più in generale, la ripresa della attività nel settore edilizio privato, mediante l'acquisizione di aree edificatorie a più basso costo e dotate di attrezzature e di servizi.

La nota ministeriale che informa dell'avvenuta firma del decreto sottolinea che il provvedimento di approvazione, rendendo operanti i dispositivi per la realizzazione dell'edilizia di tipo economico e popolare, può contribuire ad accelerare l'attività edilizia, in enti e, più in generale, la ripresa della attività nel settore edilizio privato, mediante l'acquisizione di aree edificatorie a più basso costo e dotate di attrezzature e di servizi.

La nota ministeriale che informa dell'avvenuta firma del decreto sottolinea che il provvedimento di approvazione, rendendo operanti i dispositivi per la realizzazione dell'edilizia di tipo economico e popolare, può contribuire ad accelerare l'attività edilizia, in enti e, più in generale, la ripresa della attività nel settore edilizio privato, mediante l'acquisizione di aree edificatorie a più basso costo e dotate di attrezzature e di servizi.

La nota ministeriale che informa dell'avvenuta firma del decreto sottolinea che il provvedimento di approvazione, rendendo operanti i dispositivi per la realizzazione dell'edilizia di tipo economico e popolare, può contribuire ad accelerare l'attività edilizia, in enti e, più in generale, la ripresa della attività nel settore edilizio privato, mediante l'acquisizione di aree edificatorie a più basso costo e dotate di attrezzature e di servizi.

La nota ministeriale che informa dell'avvenuta firma del decreto sottolinea che il provvedimento di approvazione, rendendo operanti i dispositivi per la realizzazione dell'edilizia di tipo economico e popolare, può contribuire ad accelerare l'attività edilizia, in enti e, più in generale, la ripresa della attività nel settore edilizio privato, mediante l'acquisizione di aree edificatorie a più basso costo e dotate di attrezzature e di servizi.

La nota ministeriale che informa dell'avvenuta firma del decreto sottolinea che il provvedimento di approvazione, rendendo operanti i dispositivi per la realizzazione dell'edilizia di tipo economico e popolare, può contribuire ad accelerare l'attività edilizia, in enti e, più in generale, la ripresa della attività nel settore edilizio privato, mediante l'acquisizione di aree edificatorie a più basso costo e dotate di attrezzature e di servizi.

La nota ministeriale che informa dell'avvenuta firma del decreto sottolinea che il provvedimento di approvazione, rendendo operanti i dispositivi per la realizzazione dell'edilizia di tipo economico e popolare, può contribuire ad accelerare l'attività edilizia, in enti e, più in generale, la ripresa della attività nel settore edilizio privato, mediante l'acquisizione di aree edificatorie a più basso costo e dotate di attrezzature e di servizi.

Un passo avanti

Piano «167»: il ministero ha approvato

Il piano delle zone da destinare nella nostra città all'edilizia economica e popolare in base alla legge 167 è stato approvato dal ministro dei Lavori Pubblici, on. Mancini, che ha firmato il relativo decreto.

Il piano di applicazione della legge 167 fu approvato dal Consiglio comunale, dopo un dibattito durato oltre tre mesi, il 26 febbraio di quest'anno con il voto favorevole del gruppo consiliare comunista. I consiglieri comunisti furono i protagonisti del dibattito, ed al loro concreto e costruttivo contributo si deve se il piano presentato dalla Giunta di centro sinistra è stato migliorato in alcuni punti di rilevante importanza.

Inizialmente il piano della 167, presentato dalla Giunta, prevedeva un vincolo di 4800 ettari. I vincoli furono poi estesi fino a 5100 ettari. In questo quadro il contributo del nostro gruppo consiliare fu determinante. Fu infatti accettata la proposta comunista di vincolare non solo terreni sui quali si costruirà nei prossimi anni ma anche zone dove si stava costruendo, con l'obiettivo di espropriare le aree ancora libere.

Un altro problema era da dove cominciare. Le 760 mila stanze previste devono essere costruite entro un decennio, attraverso piani annuali successivi. Il Comune doveva decidere quindi a quali zone dare la precedenza, dove portare cioè prima le strade, l'acqua, le fognature. L'amministrazione, cioè, aveva la possibilità di far leva sulla 167 per l'attuazione del piano regolatore, rompendo l'andamento a «macchia d'olio».

Nel piano della legge 167 la maggior parte delle aree era stata scelta a sud, in direzione già segnata da gravi fenomeni di congestione. I consiglieri comunisti proposero quindi che si cominciasse da est (27,5 per cento degli insediamenti previsti) avviando, attraverso una strada diversa, un diverso discorso urbanistico. Anche in questo senso vi fu un preciso impegno da parte dell'amministrazione capitolina ed il piano fu approvato con il voto favorevole della maggioranza di centro sinistra e dei consiglieri comunisti e dell'opposizione della sinistra unitaria, al principio mussoliniano dell'Urbe che deve andare verso il mare.

La notizia che il ministero ha approvato il «piano è di particolare importanza. Ora il Comune ha a disposizione uno strumento efficace da usare, per poter risolvere numerosi problemi. Occorre quindi affrettare i tempi. Immeritare nel mercato le prime zone urbanizzate, infatti, può servire anche a bloccare le manovre delle destre che mirano a invalidare come inattuato l'intera legge 167.

La nota ministeriale che informa dell'avvenuta firma del decreto sottolinea che il provvedimento di approvazione, rendendo operanti i dispositivi per la realizzazione dell'edilizia di tipo economico e popolare, può contribuire ad accelerare l'attività edilizia, in enti e, più in generale, la ripresa della attività nel settore edilizio privato, mediante l'acquisizione di aree edificatorie a più basso costo e dotate di attrezzature e di servizi.

La nota ministeriale che informa dell'avvenuta firma del decreto sottolinea che il provvedimento di approvazione, rendendo operanti i dispositivi per la realizzazione dell'edilizia di tipo economico e popolare, può contribuire ad accelerare l'attività edilizia, in enti e, più in generale, la ripresa della attività nel settore edilizio privato, mediante l'acquisizione di aree edificatorie a più basso costo e dotate di attrezzature e di servizi.

La nota ministeriale che informa dell'avvenuta firma del decreto sottolinea che il provvedimento di approvazione, rendendo operanti i dispositivi per la realizzazione dell'edilizia di tipo economico e popolare, può contribuire ad accelerare l'attività edilizia, in enti e, più in generale, la ripresa della attività nel settore edilizio privato, mediante l'acquisizione di aree edificatorie a più basso costo e dotate di attrezzature e di servizi.

La nota ministeriale che informa dell'avvenuta firma del decreto sottolinea che il provvedimento di approvazione, rendendo operanti i dispositivi per la realizzazione dell'edilizia di tipo economico e popolare, può contribuire ad accelerare l'attività edilizia, in enti e, più in generale, la ripresa della attività nel settore edilizio privato, mediante l'acquisizione di aree edificatorie a più basso costo e dotate di attrezzature e di servizi.

La nota ministeriale che informa dell'avvenuta firma del decreto sottolinea che il provvedimento di approvazione, rendendo operanti i dispositivi per la realizzazione dell'edilizia di tipo economico e popolare, può contribuire ad accelerare l'attività edilizia, in enti e, più in generale, la ripresa della attività nel settore edilizio privato, mediante l'acquisizione di aree edificatorie a più basso costo e dotate di attrezzature e di servizi.

La nota ministeriale che informa dell'avvenuta firma del decreto sottolinea che il provvedimento di approvazione, rendendo operanti i dispositivi per la realizzazione dell'edilizia di tipo economico e popolare, può contribuire ad accelerare l'attività edilizia, in enti e, più in generale, la ripresa della attività nel settore edilizio privato, mediante l'acquisizione di aree edificatorie a più basso costo e dotate di attrezzature e di servizi.

La nota ministeriale che informa dell'avvenuta firma del decreto sottolinea che il provvedimento di approvazione, rendendo operanti i dispositivi per la realizzazione dell'edilizia di tipo economico e popolare, può contribuire ad accelerare l'attività edilizia, in enti e, più in generale, la ripresa della attività nel settore edilizio privato, mediante l'acquisizione di aree edificatorie a più basso costo e dotate di attrezzature e di servizi.

La nota ministeriale che informa dell'avvenuta firma del decreto sottolinea che il provvedimento di approvazione, rendendo operanti i dispositivi per la realizzazione dell'edilizia di tipo economico e popolare, può contribuire ad accelerare l'attività edilizia, in enti e, più in generale, la ripresa della attività nel settore edilizio privato, mediante l'acquisizione di aree edificatorie a più basso costo e dotate di attrezzature e di servizi.

La nota ministeriale che informa dell'avvenuta firma del decreto sottolinea che il provvedimento di approvazione, rendendo operanti i dispositivi per la realizzazione dell'edilizia di tipo economico e popolare, può contribuire ad accelerare l'attività edilizia, in enti e, più in generale, la ripresa della attività nel settore edilizio privato, mediante l'acquisizione di aree edificatorie a più basso costo e dotate di attrezzature e di servizi.

La nota ministeriale che informa dell'avvenuta firma del decreto sottolinea che il provvedimento di approvazione, rendendo operanti i dispositivi per la realizzazione dell'edilizia di tipo economico e popolare, può contribuire ad accelerare l'attività edilizia, in enti e, più in generale, la ripresa della attività nel settore edilizio privato, mediante l'acquisizione di aree edificatorie a più basso costo e dotate di attrezzature e di servizi.

La nota ministeriale che informa dell'avvenuta firma del decreto sottolinea che il provvedimento di approvazione, rendendo operanti i dispositivi per la realizzazione dell'edilizia di tipo economico e popolare, può contribuire ad accelerare l'attività edilizia, in enti e, più in generale, la ripresa della attività nel settore edilizio privato, mediante l'acquisizione di aree edificatorie a più basso costo e dotate di attrezzature e di servizi.

La nota ministeriale che informa dell'avvenuta firma del decreto sottolinea che il provvedimento di approvazione, rendendo operanti i dispositivi per la realizzazione dell'edilizia di tipo economico e popolare, può contribuire ad accelerare l'attività edilizia, in enti e, più in generale, la ripresa della attività nel settore edilizio privato, mediante l'acquisizione di aree edificatorie a più basso costo e dotate di attrezzature e di servizi.

La nota ministeriale che informa dell'avvenuta firma del decreto sottolinea che il provvedimento di approvazione, rendendo operanti i dispositivi per la realizzazione dell'edilizia di tipo economico e popolare, può contribuire ad accelerare l'attività edilizia, in enti e, più in generale, la ripresa della attività nel settore edilizio privato, mediante l'acquisizione di aree edificatorie a più basso costo e dotate di attrezzature e di servizi.

La nota ministeriale che informa dell'avvenuta firma del decreto sottolinea che il provvedimento di approvazione, rendendo operanti i dispositivi per la realizzazione dell'edilizia di tipo economico e popolare, può contribuire ad accelerare l'attività edilizia, in enti e, più in generale, la ripresa della attività nel settore edilizio privato, mediante l'acquisizione di aree edificatorie a più basso costo e dotate di attrezzature e di servizi.

La nota ministeriale che informa dell'avvenuta firma del decreto sottolinea che il provvedimento di approvazione, rendendo operanti i dispositivi per la realizzazione dell'edilizia di tipo economico e popolare, può contribuire ad accelerare l'attività edilizia, in enti e, più in generale, la ripresa della attività nel settore edilizio privato, mediante l'acquisizione di aree edificatorie a più basso costo e dotate di attrezzature e di servizi.

«ALLA CARICA!»

Quasi una «carica» quella dei quattro cavalli che ieri mattina hanno gettato il panico nelle vie del centro - Poi la calma ha avuto la meglio e si sono fermati a bere nelle fontane di piazza Navona.



Disarcionati i CC cavalli in libertà

Un milite ricoverato in osservazione - Aperta un'inchiesta

Due carabinieri disarcionati e feriti e quattro cavalli imbizzarriti, che attraversano al galoppo le vie del centro gettando il panico tra i pedoni, sono i protagonisti di un insolito episodio avvenuto ieri mattina. Le quattro bestie sono state fermate in piazza Navona dall'ingegner Di Donato, dei vigili del fuoco. Ed ecco come si sono svolti i fatti. Cinque carabinieri e otto cavalli, appartenenti al secondo squadrone del IV Reggimento della Caserma Macao, stavano compiendo il solito giro di addestramento quando, giunti al Lungotevere Raffaele Cadorna, all'altezza di piazza Maresciallo Giardina, venivano sfiorati da una auto che percorreva la strada a forte velocità.

Due cavalli, montati rispettivamente dai carabinieri Antonio Congiu di 20 anni di Nuoro e da Sabato Pascariello di 21 anni di Napoli, si imbroccarono disarcionando i due militari che cadevano malamente a terra. Il Congiu, veniva calpestato dal cavallo e più tardi, trasportato al Santo Spirito con un'auto in osservazione, mentre il Pascariello ha riportato fratture guaribili in sei giorni.

I due cavalli, seguiti da altri due, che per caso si trovarono in gruppo e cingiarono, partirono al galoppo invano rincorsi dai carabinieri. A corsa sfrenata le quattro bestie percorsero via Maresciallo Giardina, la via della Vittoria, Oberdan, Delle Armi, Michelangelo, dei Mellini, Prati e Castello. Qui, sempre in gruppo e cingiarono, imboccarono lo stretto Ponte S. Angelo, via Santo Spirito, largo Tassoni e Corso Vittorio a quell'ora già affollata di automobilisti, lambrette e pedoni che alla vista degli animali cercavano riparo nel portone del negozio.

Gli automobilisti non facevano in tempo a vedersi superati dai quadripedi che questi già erano scomparsi al loro galoppo. Qualcuno tentava di fermare i cavalli, ma doveva ritirarsi dinanzi alla foga delle bestie. Gli animali, giunti in piazza San Francesco, imboccarono la stretta via della Cuccagna giungendo in piazza Navona. Finalmente una delle bestie rallentava la corsa e si avvicina alla bernina fontana dei Quattro fiumi forse per bere.

A questo punto l'ingegner Di Donato, che per caso si trovava nella piazza, interveniva e riusciva, con l'aiuto di altri passanti, a fermare gli animali. Mentre una piccola folla di curiosi e di turisti si faceva intorno agli animali sudati qualcuno avvertiva i carabinieri e la polizia. Qualcuno tentava di fermare le bestie. Due cavalli, quelli montati dai carabinieri disarcionati e che al momento erano ancora in corsa, erano centrati tra di loro, hanno riportato ferite al muso e alle gambe. La Tenenza Macao ha aperto un'inchiesta per stabilire l'esatto svolgimento dei fatti.

Un giovane edile, ricoverato ieri mattina al S. Giovanni con sei giorni di prognosi dopo un infortunio sul lavoro, è morto alcune ore dopo per gravissime lesioni interne. La vittima di questo infortunio in un cantiere edile aveva 25 anni, si chiamava Alfonso Rosario. Era venuto a lavorare nei cantieri edili della capitale da Mercato S. Severino, un paese in provincia di Salerno. Non aveva una residenza fissa.

L'incidente è avvenuto in via Papirio Carbone, nei pressi dell'Appia Antica, in un cantiere edile della ditta Carmine D'Agostino. Non si sa in quali circostanze sia avvenuto. Due compagni di lavoro — Carmine Carrari e Carmine Mazza — che lo hanno accompagnato alle 13,30 all'ospedale, hanno riferito soltanto che era caduto. L'agente di polizia di servizio non si è curato di chiedere maggiori spiegazioni, visto che il refo era appena di sei giorni. Ma, verso le 14,30, Alfonso Rosario ha cessato di vivere. Egli presentava delle contusioni alle gambe, ferite alle braccia. Con tutta probabilità è caduto da una impalcatura.

L'incidente è avvenuto in via Papirio Carbone, nei pressi dell'Appia Antica, in un cantiere edile della ditta Carmine D'Agostino. Non si sa in quali circostanze sia avvenuto. Due compagni di lavoro — Carmine Carrari e Carmine Mazza — che lo hanno accompagnato alle 13,30 all'ospedale, hanno riferito soltanto che era caduto. L'agente di polizia di servizio non si è curato di chiedere maggiori spiegazioni, visto che il refo era appena di sei giorni. Ma, verso le 14,30, Alfonso Rosario ha cessato di vivere. Egli presentava delle contusioni alle gambe, ferite alle braccia. Con tutta probabilità è caduto da una impalcatura.

L'incidente è avvenuto in via Papirio Carbone, nei pressi dell'Appia Antica, in un cantiere edile della ditta Carmine D'Agostino. Non si sa in quali circostanze sia avvenuto. Due compagni di lavoro — Carmine Carrari e Carmine Mazza — che lo hanno accompagnato alle 13,30 all'ospedale, hanno riferito soltanto che era caduto. L'agente di polizia di servizio non si è curato di chiedere maggiori spiegazioni, visto che il refo era appena di sei giorni. Ma, verso le 14,30, Alfonso Rosario ha cessato di vivere. Egli presentava delle contusioni alle gambe, ferite alle braccia. Con tutta probabilità è caduto da una impalcatura.

L'incidente è avvenuto in via Papirio Carbone, nei pressi dell'Appia Antica, in un cantiere edile della ditta Carmine D'Agostino. Non si sa in quali circostanze sia avvenuto. Due compagni di lavoro — Carmine Carrari e Carmine Mazza — che lo hanno accompagnato alle 13,30 all'ospedale, hanno riferito soltanto che era caduto. L'agente di polizia di servizio non si è curato di chiedere maggiori spiegazioni, visto che il refo era appena di sei giorni. Ma, verso le 14,30, Alfonso Rosario ha cessato di vivere. Egli presentava delle contusioni alle gambe, ferite alle braccia. Con tutta probabilità è caduto da una impalcatura.

L'incidente è avvenuto in via Papirio Carbone, nei pressi dell'Appia Antica, in un cantiere edile della ditta Carmine D'Agostino. Non si sa in quali circostanze sia avvenuto. Due compagni di lavoro — Carmine Carrari e Carmine Mazza — che lo hanno accompagnato alle 13,30 all'ospedale, hanno riferito soltanto che era caduto. L'agente di polizia di servizio non si è curato di chiedere maggiori spiegazioni, visto che il refo era appena di sei giorni. Ma, verso le 14,30, Alfonso Rosario ha cessato di vivere. Egli presentava delle contusioni alle gambe, ferite alle braccia. Con tutta probabilità è caduto da una impalcatura.

L'incidente è avvenuto in via Papirio Carbone, nei pressi dell'Appia Antica, in un cantiere edile della ditta Carmine D'Agostino. Non si sa in quali circostanze sia avvenuto. Due compagni di lavoro — Carmine Carrari e Carmine Mazza — che lo hanno accompagnato alle 13,30 all'ospedale, hanno riferito soltanto che era caduto. L'agente di polizia di servizio non si è curato di chiedere maggiori spiegazioni, visto che il refo era appena di sei giorni. Ma, verso le 14,30, Alfonso Rosario ha cessato di vivere. Egli presentava delle contusioni alle gambe, ferite alle braccia. Con tutta probabilità è caduto da una impalcatura.

L'incidente è avvenuto in via Papirio Carbone, nei pressi dell'Appia Antica, in un cantiere edile della ditta Carmine D'Agostino. Non si sa in quali circostanze sia avvenuto. Due compagni di lavoro — Carmine Carrari e Carmine Mazza — che lo hanno accompagnato alle 13,30 all'ospedale, hanno riferito soltanto che era caduto. L'agente di polizia di servizio non si è curato di chiedere maggiori spiegazioni, visto che il refo era appena di sei giorni. Ma, verso le 14,30, Alfonso Rosario ha cessato di vivere. Egli presentava delle contusioni alle gambe, ferite alle braccia. Con tutta probabilità è caduto da una impalcatura.

L'incidente è avvenuto in via Papirio Carbone, nei pressi dell'Appia Antica, in un cantiere edile della ditta Carmine D'Agostino. Non si sa in quali circostanze sia avvenuto. Due compagni di lavoro — Carmine Carrari e Carmine Mazza — che lo hanno accompagnato alle 13,30 all'ospedale, hanno riferito soltanto che era caduto. L'agente di polizia di servizio non si è curato di chiedere maggiori spiegazioni, visto che il refo era appena di sei giorni. Ma, verso le 14,30, Alfonso Rosario ha cessato di vivere. Egli presentava delle contusioni alle gambe, ferite alle braccia. Con tutta probabilità è caduto da una impalcatura.

L'incidente è avvenuto in via Papirio Carbone, nei pressi dell'Appia Antica, in un cantiere edile della ditta Carmine D'Agostino. Non si sa in quali circostanze sia avvenuto. Due compagni di lavoro — Carmine Carrari e Carmine Mazza — che lo hanno accompagnato alle 13,30 all'ospedale, hanno riferito soltanto che era caduto. L'agente di polizia di servizio non si è curato di chiedere maggiori spiegazioni, visto che il refo era appena di sei giorni. Ma, verso le 14,30, Alfonso Rosario ha cessato di vivere. Egli presentava delle contusioni alle gambe, ferite alle braccia. Con tutta probabilità è caduto da una impalcatura.

L'incidente è avvenuto in via Papirio Carbone, nei pressi dell'Appia Antica, in un cantiere edile della ditta Carmine D'Agostino. Non si sa in quali circostanze sia avvenuto. Due compagni di lavoro — Carmine Carrari e Carmine Mazza — che lo hanno accompagnato alle 13,30 all'ospedale, hanno riferito soltanto che era caduto. L'agente di polizia di servizio non si è curato di chiedere maggiori spiegazioni, visto che il refo era appena di sei giorni. Ma, verso le 14,30, Alfonso Rosario ha cessato di vivere. Egli presentava delle contusioni alle gambe, ferite alle braccia. Con tutta probabilità è caduto da una impalcatura.

L'incidente è avvenuto in via Papirio Carbone, nei pressi dell'Appia Antica, in un cantiere edile della ditta Carmine D'Agostino. Non si sa in quali circostanze sia avvenuto. Due compagni di lavoro — Carmine Carrari e Carmine Mazza — che lo hanno accompagnato alle 13,30 all'ospedale, hanno riferito soltanto che era caduto. L'agente di polizia di servizio non si è curato di chiedere maggiori spiegazioni, visto che il refo era appena di sei giorni. Ma, verso le 14,30, Alfonso Rosario ha cessato di vivere. Egli presentava delle contusioni alle gambe, ferite alle braccia. Con tutta probabilità è caduto da una impalcatura.

L'incidente è avvenuto in via Papirio Carbone, nei pressi dell'Appia Antica, in un cantiere edile della ditta Carmine D'Agostino. Non si sa in quali circostanze sia avvenuto. Due compagni di lavoro — Carmine Carrari e Carmine Mazza — che lo hanno accompagnato alle 13,30 all'ospedale, hanno riferito soltanto che era caduto. L'agente di polizia di servizio non si è curato di chiedere maggiori spiegazioni, visto che il refo era appena di sei giorni. Ma, verso le 14,30, Alfonso Rosario ha cessato di vivere. Egli presentava delle contusioni alle gambe, ferite alle braccia. Con tutta probabilità è caduto da una impalcatura.

L'incidente è avvenuto in via Papirio Carbone, nei pressi dell'Appia Antica, in un cantiere edile della ditta Carmine D'Agostino. Non si sa in quali circostanze sia avvenuto. Due compagni di lavoro — Carmine Carrari e Carmine Mazza — che lo hanno accompagnato alle 13,30 all'ospedale, hanno riferito soltanto che era caduto. L'agente di polizia di servizio non si è curato di chiedere maggiori spiegazioni, visto che il refo era appena di sei giorni. Ma, verso le 14,30, Alfonso Rosario ha cessato di vivere. Egli presentava delle contusioni alle gambe, ferite alle braccia. Con tutta probabilità è caduto da una impalcatura.

L'incidente è avvenuto in via Papirio Carbone, nei pressi dell'Appia Antica, in un cantiere edile della ditta Carmine D'Agostino. Non si sa in quali circostanze sia avvenuto. Due compagni di lavoro — Carmine Carrari e Carmine Mazza — che lo hanno accompagnato alle 13,30 all'ospedale, hanno riferito soltanto che era caduto. L'agente di polizia di servizio non si è curato di chiedere maggiori spiegazioni, visto che il refo era appena di sei giorni. Ma, verso le 14,30, Alfonso Rosario ha cessato di vivere. Egli presentava delle contusioni alle gambe, ferite alle braccia. Con tutta probabilità è caduto da una impalcatura.

L'incidente è avvenuto in via Papirio Carbone, nei pressi dell'Appia Antica, in un cantiere edile della ditta Carmine D'Agostino. Non si sa in quali circostanze sia avvenuto. Due compagni di lavoro — Carmine Carrari e Carmine Mazza — che lo hanno accompagnato alle 13,30 all'ospedale, hanno riferito soltanto che era caduto. L'agente di polizia di servizio non si è curato di chiedere maggiori spiegazioni, visto che il refo era appena di sei giorni. Ma, verso le 14,30, Alfonso Rosario ha cessato di vivere. Egli presentava delle contusioni alle gambe, ferite alle braccia. Con tutta probabilità è caduto da una impalcatura.

L'incidente è avvenuto in via Papirio Carbone, nei pressi dell'Appia Antica, in un cantiere edile della ditta Carmine D'Agostino. Non si sa in quali circostanze sia avvenuto. Due compagni di lavoro — Carmine Carrari e Carmine Mazza — che lo hanno accompagnato alle 13,30 all'ospedale, hanno riferito soltanto che era caduto. L'agente di polizia di servizio non si è curato di chiedere maggiori spiegazioni, visto che il refo era appena di sei giorni. Ma, verso le 14,30, Alfonso Rosario ha cessato di vivere. Egli presentava delle contusioni alle gambe, ferite alle braccia. Con tutta probabilità è caduto da una impalcatura.

L'incidente è avvenuto in via Papirio Carbone, nei pressi dell'Appia Antica, in un cantiere edile della ditta Carmine D'Agostino. Non si sa in quali circostanze sia avvenuto. Due compagni di lavoro — Carmine Carrari e Carmine Mazza — che lo hanno accompagnato alle 13,30 all'ospedale, hanno riferito soltanto che era caduto. L'agente di polizia di servizio non si è curato di chiedere maggiori spiegazioni, visto che il refo era appena di sei giorni. Ma, verso le 14,30, Alfonso Rosario ha cessato di vivere. Egli presentava delle contusioni alle gambe, ferite alle braccia. Con tutta probabilità è caduto da una impalcatura.

L'incidente è avvenuto in via Papirio Carbone, nei pressi dell'Appia Antica, in un cantiere edile della ditta Carmine D'Agostino. Non si sa in quali circostanze sia avvenuto. Due compagni di lavoro — Carmine Carrari e Carmine Mazza — che lo hanno accompagnato alle 13,30 all'ospedale, hanno riferito soltanto che era caduto. L'agente di polizia di servizio non si è curato di chiedere maggiori spiegazioni, visto che il refo era appena di sei giorni. Ma, verso le 14,30, Alfonso Rosario ha cessato di vivere. Egli presentava delle contusioni alle gambe, ferite alle braccia. Con tutta probabilità è caduto da una impalcatura.

L'incidente è avvenuto in via Papirio Carbone, nei pressi dell'Appia Antica, in un cantiere edile della ditta Carmine D'Agostino. Non si sa in quali circostanze sia avvenuto. Due compagni di lavoro — Carmine Carrari e Carmine Mazza — che lo hanno accompagnato alle 13,30 all'ospedale, hanno riferito soltanto che era caduto. L'agente di polizia di servizio non si è curato di chiedere maggiori spiegazioni, visto che il refo era appena di sei giorni. Ma, verso le 14,30, Alfonso Rosario ha cessato di vivere. Egli presentava delle contusioni alle gambe, ferite alle braccia. Con tutta probabilità è caduto da una impalcatura.

Per il traffico

Ferragosto: misure di emergenza

In vista dei massicci spostamenti degli automobilisti nella settimana di Ferragosto sono state disposte delle misure di emergenza da parte dell'Automobile Club di Roma e della Croce Rossa italiana.

L'ACR in un suo comunicato, dove ricorda il «notevole numero di morti e di feriti segnalati in questi giorni dalla stampa sulla condotta «di tenere presente che in particolare a Ferragosto gli incidenti sono andati aumentando di anno in anno», informa che sono stati organizzati i servizi di soccorso stradale, il servizio di assistenza sulle autostrade e il pattugliamento di assistenza automobilistica.

Per usufruire del soccorso stradale ACI, che è in funzione in tutta Italia, è sufficiente chiamare da qualsiasi apparecchio telefonico la segreteria del soccorso ACI fornendo o chiedendo il numero 116 del capoluogo di provincia, vale di tutta Italia all'interno che a Catanzaro, Enna, Lecce e Potenza. A Roma, oltre al 116, si può telefonare anche al numero 06/59011.

Il centro di assistenza sulle autostrade, poi, opera il Servizio di Assistenza Stradale (SAS) con esperti meccanici specializzati.

Gli interventi alle stazioni d'ingresso o nelle aree di servizio delle diverse autostrade ad una distanza media di 40 chilometri l'una dall'altra; essi sono dotati di carri gru-officina, recanti a bordo il materiale e la attrezzatura sufficienti per consentire all'automobilista di riprendere il suo viaggio. Per usufruire del servizio bisognerà rivolgersi alle pattuglie di polizia stradale. Le pattuglie di assistenza automobilistica prestanto servizio continuo, dalle 8 alle 23, in tutte le vie di Roma e sulle strade nazionali in prossimità dei grandi raccordi anulari. Per usufruire del servizio delle pattuglie basterà chiamare il 510.510.

La collaborazione con la polizia stradale intensificherà per il periodo di Ferragosto il servizio di pronto soccorso sulle strade. Gli interventi dovranno essere richiesti telefonando ai numeri 556842 o 553855, oppure al più vicino posto di polizia stradale.

I Motoristi che avranno essere richiesti telefonando ai numeri 556842 o 553855, oppure al più vicino posto di polizia stradale.

La collaborazione con la polizia stradale intensificherà per il periodo di Ferragosto il servizio di pronto soccorso sulle strade. Gli interventi dovranno essere richiesti telefonando ai numeri 556842 o 553855, oppure al più vicino posto di polizia stradale.

Uccisa appena nata

Orribile delitto a Zagarolo: una bimba è stata sepolta e strangolata, dopo poche ore di vita. L'infanticida ha poi abbandonato il corpicino in un podere a quattro chilometri da Zagarolo. La macabra scoperta è stata fatta da un contadino quarantunenne, Mario Carrarini. Egli, mentre era intento a tagliare dell'erba ha scoperto un fagottino, avvolto da alcuni giornali.

L'uomo si è avvicinato, e appena ha aperto l'involucro ha visto con raccapriccio il cadaverino. Pochi minuti dopo si era chinato sul corpo, ma non aveva fatto nulla per il refo era appena di sei giorni. Ma, verso le 14,30, Alfonso Rosario ha cessato di vivere. Egli presentava delle contusioni alle gambe, ferite alle braccia. Con tutta probabilità è caduto da una impalcatura.

Lotta ai tumori

Alla fine di ottobre il convegno sulla lotta contro i tumori indetto dalla amministrazione provinciale e dal sindacato cronisti romani è stato fissato per il 30-31 ottobre. I lavori si svolgeranno sulla base di undici relazioni che saranno chiamati a svolgere i più illustri nomi della scuola medica italiana, e che costituiranno praticamente una rassegna dei campi nei quali la scienza ha fatto passi da gigante, e che di conseguenza, attraverso il convegno si intende promuovere l'attività di studio e di ricerca, indicare le vie che si ritengono oggi, a lungo termine, orientamenti scientifici, più idonee alla soluzione di un problema così vasto e di difficile impostazione: non si tratta di un'attività di esperienza concreta per il proseguo di un'attività che deve essere feconda di studi e di ricerche.

Il convegno, come noto, sarà il primo di una serie che l'amministrazione provinciale e il sindacato cronisti romani intendono promuovere nell'ambito del campo della assistenza socio-sanitaria.

Sindacalisti dal commissariato della C.R.I.

Ha avuto luogo ieri un incontro tra i rappresentanti della CGIL ed il commissario straordinario della Croce Rossa Italiana, dottor Giuseppe Potenza. Sono stati esaminati nel corso del colloquio gli aspetti generali dei molteplici problemi di risolvere per i lavoratori della C.R.I. In merito, particolarmente, ai problemi rivenduti dal sindacato, è stato un nuovo incontro tra il sindacato ed il commissario straordinario che avrà luogo dopo Ferragosto.

Aveva 25 anni

Itinerari turistici

Ferragosto a...

Per il week-end di Ferragosto abbiamo scelto per voi cinque itinerari abruzzesi:

PINETO: l'aria della semplicità



Chi sale la costa verde da Pescara, tocca a Pineto la seconda tappa (la prima è quella di Silvi Marina, della stupenda riviera teramana). La sosta a Pineto è una sorpresa piacevole per il viaggiatore. Qui, infatti, l'antico è fuso con il moderno e la sintesi è stupenda. A Pineto il forestiero trova un'aria di semplicità; a sera, in un gioco di luci, l'antica torre di Cerrano (che sta a testimoniare con la sua storia severa e con la sua agile architettura, secoli di storia) diventa corpo unico con il mare e con le pinete.

GIULIANOVA: la Posillipo d'Abruzzo

Linda, graziosa, elegante ma non sofisticata, centro turistico di primo ordine, la « Posillipo d'Abruzzo » è il luogo ideale per un soggiorno « corroborante » per chi è costretto undici mesi l'anno a vivere nella grande città, imprigionato nella spossante routine della vita moderna. La battaglia che qui, da un bel po' di tempo, autorità e cittadini conducono a base di depliant, cartelloni pubblicitari, manifestini, feste, mostre varie, concorsi e mille altre iniziative, è anzi giunta ad una svolta decisiva che cancella definitivamente il passato caratterizzato dall'incuria e da lotte interne: un dualismo tra abitanti della città alta (i tradizionalisti) e quelli della marina (i modernisti) quanto mai inutile.

VASTO: sintesi antico-moderno

Attraversata dalla S.S. Adriatica, rimane come un'isola, oltre che piacevole per molti turisti, è un luogo di sintesi tra il moderno e l'antico, con le sue molteplici costruzioni risalenti all'XI, XII, XIII e XV secolo, sia di coloro che amano le tradizioni della vita moderna. Quest'ultimo hanno campo libero a Marina di Vasto, sede di nuove attrezzature turistiche e balneari. Nel periodo di ferragosto, frotte di turisti si riversano qui per assistere alle mani.

festazioni che hanno origine antica, forse quella che a Vasto servono bollente nel « cocchio » ove è stata cucinata. Anche quest'anno, l'Azienda di Soggiorno come nel passato, ha voluto rispettare la tradizione. Anticamente la festa rivestiva tale importanza per gli abitanti che nelle cerimonie matrimoniali del tempo era fatto obbligo allo sposo di condurre la sposa a vedere e le feste di S. Maria di Vasto. Le manifestazioni di quest'anno prevedono: Giorno 15: nel locale di spiag-

ROSETO: un nome significativo



A meno di dieci chilometri da Giulianova, al termine dell'ampia vallata del Vomano, attraverso la quale corre l'arteria che finisce al mare al Gran Sasso, c'è Roseto degli Abruzzi: una cittadina che presenta nel suo nome una garanzia di bellezza e di suggestività. Roseto è un centro turistico e balneare di prim'ordine. Il forestiero vi trova, infatti, dei comodi alberghi — il « Bel-lavista », il « Giordina », e l'« Atlantico », quest'ultimo un autentico gioiello della edilizia e della tecnica — dei night come il « Mirrela » e dei ritrovi eleganti e alla moda, un'attrezzatura, insomma del tutto adeguata all'ambiente ed alle esigenze del villeggiante moderno.

TORTORETO: il lido delle Sirene

Tortoreto Lido: il lido delle Sirene. Così l'hanno battezzata per la bellezza incomparabile della sua giovanissima frequentazione. Questo centro ha fatto passi da gigante. In questi ultimi tempi, qua e là, vanno sempre più addensandosi giardini, alberghi, pensioni, ristoranti, campi da tennis, costruzioni di ogni genere. La sua spiaggia si stende a perdita d'occhio con i suoi ombrelloni variopinti, le sue cabine, i suoi stabilimenti balneari. « Lido » è del ritrovi eleganti e alla moda, un'attrezzatura, insomma del tutto adeguata all'ambiente ed alle esigenze del villeggiante moderno.

L'Unità vacanze

Una deliziosa scampagnata

attraverso il mare Adriatico

Di sera le isole si spopolano per riaffollarsi l'indomani di turisti di tutte le razze

Dal nostro inviato

ISOLE TREMITI, agosto.

Provenendo da Nord l'operazione isole Tremiti inizia al golfo di Venere, tra Pescara e Vasto, dopo che Gran via, la fiera ha assorbito tutte le confluente trasversali di traffico dal nord e dal centro Italia. Allora l'autoconcazione turistica diventa una bisca interminabile, multicolore. Leggendo le targhe delle macchine si mette insieme tutta l'Italia settentrionale. Poi gli stranieri. Si spedisce a velocità moderata. L'unico pericolo è quello dei tamponamenti a catena: perché il golfo di Venere è splendido e ti ruba lo sguardo. Ai lati della statale i figli dei contadini abruzzesi pretendono verso gli automobilisti enormi grappoli d'uva dal succo denso ed aromatico. Dunque, Venere e Baccin insieme. La tentazione è grande: qualcuno cede e ferma l'auto. Forse non lo rivedremo più.

Termoli è il porto d'imbarco più vicino alle isole Tremiti ed è la pedana di lancio verso il Gargano. Alle 8 di sera pulula di turisti a passeggio. Del vecchio paese scorgiamo l'imsegna di una pensione (c'è scritto a voce sul muro: locanda). L'unico pericolo è quello dei tamponamenti a catena: perché i bagnanti per noi sono una manna. Loro fanno il bagno ed i pesci per paura non escono dalla tana. Più bagnanti c'è e più si pesca...

Fra gli stranieri notiamo un folto gruppo di ragazze e giovani inglesi: sono studenti di Liverpool. Gran vociferio, vivacchi puntati, e macchine fotografiche all'occhio appena avvistate le Tremiti. Ed eccoli allo sbarco. Non c'è approdo per la Pola. Arrivano grosse lance. Sulla fiancata destra della nave per la merce e sulla fiancata sinistra per i passeggeri. Sottobordo le lance rotolano. E' l'ora di decisa della operazione Tremiti. I giovanotti saltano sulle barche con viso duro: fanno i lupi di mare e rifiutano l'aiuto dei marinai. Sulle loro spalle: tende, bombole, attrezzi vari per il campo. Chi domina sono i subacquei con i loro fucili e gli altri aggessi un po' da « mariani ». Una lancia dietro l'altra. Ci viene in mente la scena più tranquilla del documentario sullo sbarco degli alleati in Normandia. Qui scoppiano solo gli strilli delle ragazze schiaffeggiate dagli schizzi d'acqua. E' una « Normandia » turistica. Perciò piacevole, perciò divertente. L'obiettivo è la casa colonica « a signora ». Qui, come si vede, viene conquistata di slancio. Poi ogni comitiva per conto suo, in ordine sparso.

L'isola San Domino è la metà preferita perché ombrosa, tutta un bosco di conifere. Qui è stato costruito un grande albergo di 1ª categoria, cui fanno corona una trentina di piccole pensioni. Sono state ricavate case coloniche « assegnate » durante il fascismo su terre che non rendono nemmeno ad ammazzarvisci di fatica. Servono solo oggi che sono state riatte per i turisti. Camere in affitto si possono trovare anche nell'isola San Nicola, nell'unico paesotto dell'isola. Nardò si può pretendere di più dalle isole: tranne per il pesce, dipendono interamente dai rifornimenti via mare. Dalla carne alla frutta, all'acqua che viene trasportata con una nave cisterna, la « Metauro ». Non c'è da meravigliarsi, quindi, se i prezzi sono alti e se l'attività turistica si impenna sui campeggi e le gite di una giornata. I campeggiatori vengono con acqua e viveri e rimangono all'esaurirsi della autonomia. I subacquei, ad esempio, pur di cacciare in questo mare si sistemerebbero anche negli anfratti muscosi a ciglio di scogliera.

Ma il fatto turistico più appariscente è dato dai passeggeri della Pola e del Nibbio. Si parte alla mattina e si ritorna alla sera. Immaginate la scampagnata della Pasquetta dei romani o le gite sui laghi dei milanesi. Solo che qui convergono turisti da tutta Italia e dall'estero. E la passeggiata si fa per l'Adriatico. In fondo, un turismo largamente popolare. La gita è di quelle che rimangono impresse nella memoria. Alle Tremiti la natura è magnifica. Sulla roccia il mare ha lavorato da grande artista: cave, grotte, forre, spiaggioline, una differente dall'altra, con colori e tonalità diverse, selvagge ed accoglienti, cesellate o come stravolte da un immenso maglio. Ognuna con il nome appropriato: si passa dalla Grotta delle Viole, da quella delle Rondinelle, dalla Punta di Diamante alla Cala dei Turchi, allo Scoglio Segato, alla Grotta Teste di Morle.

Nell'isola di San Nicola il fascismo aveva concentrato centinaia di confinati politici. Furono loro, nel dopoguerra, i primi turisti delle Tremiti. Erano brava gente. Lavoravano. Studiavano. Si faceva amicizia tra loro: così i « vecchi » delle isole. Gli ex-confinati ritornando portavano parenti ed amici. Ancora oggi continuano a venire alle Tremiti. Amici di tutti, fra la riconoscenza ed il rispetto di tutti.

Alla sera le Tremiti si spopolano: chi va sotto la tenda, chi ha già preso il Nibbio. A Termoli o negli altri approdi si risale in auto. Per alcuni la gita alle Tremiti è stato l'atto conclusivo delle vacanze. Per altri uno dei punti di un programma che continua. Sono in molti a proseguire verso il sud: già a pochi chilometri da Termoli c'è il Gargano che aspetta.

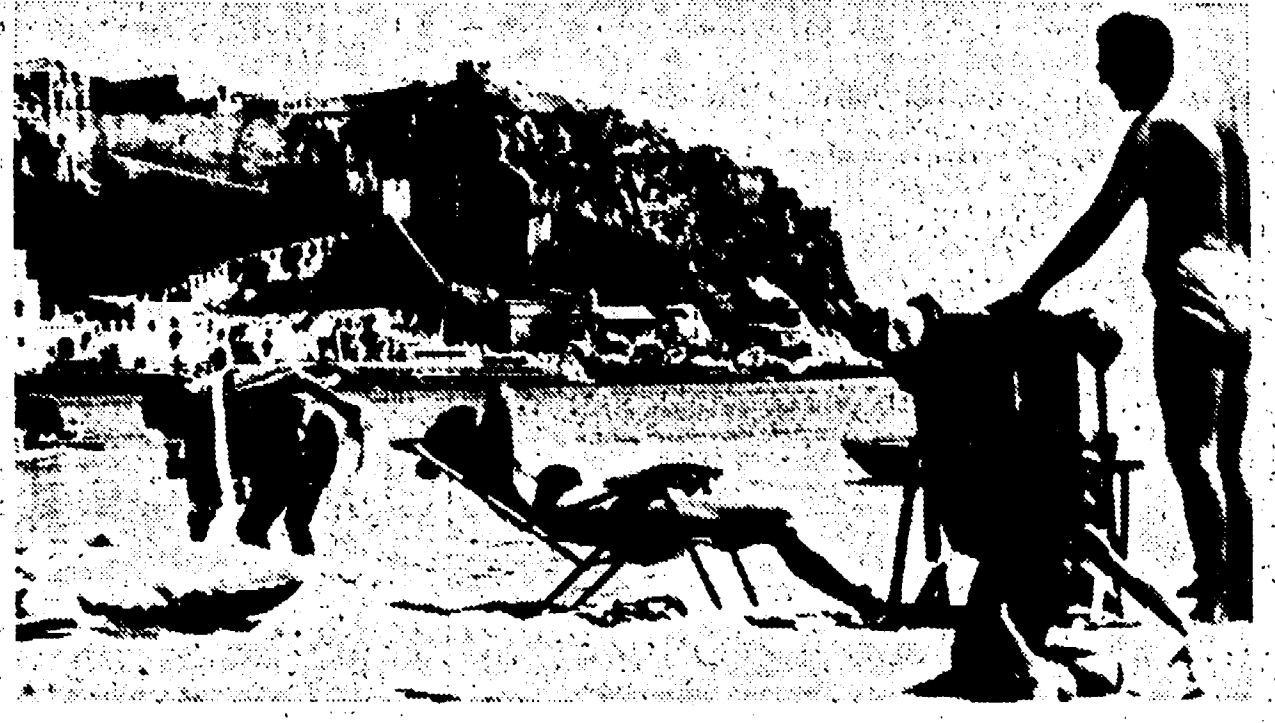
Walter Montanari

Aumentati in luglio i turisti in Versilia

VIAREGGIO, 12. 1.068.500 è il totale delle presenze di turisti sulle spiagge della Versilia (Viareggio, Forte dei Marmi, Lido di Camaiore e Marina di Pietrasanta) nel mese di luglio, con un aumento di 25.323 presenze rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Nel complesso, si è registrata una leggera flessione di presenze di turisti stranieri, cui ha fatto riscontro un incremento degli italiani. I primi giorni del mese di agosto fanno inoltre registrare un sensibile aumento di turisti sia stranieri che italiani.

Meta le isole Tremiti



ISOLE TREMITI: la cala delle Arene. Sullo sfondo il paese dell'isola, San Nicola



ISOLE TREMITI: una delle numerose e deliziose spiaggette

La spiaggia più discreta del mondo

A S. Caterina di Nardò il «bagno di monsignore»

La natura ha creato piccole anse da anni meta delle stesse famiglie

Dal nostro inviato S. CATERINA DI N., agosto. Della bellezza della costa salentina si è scritto abbastanza, dei suoi angoli inesplorati dal fascino immediato, del suo mare verde e azzurro insieme. Dietro questo aspetto da « cartolina illustrata » c'è un mondo da scoprire, un ambiente che a volte è rimasto ancorato a miti del passato; gente che viaggia in spider e parla di emancipazione, ma non rinuncia ad avere, anche nella « casa a mare », il letto matrimoniale con lo stemma di famiglia in ferro battuto. Gli snob sono molti su queste spiagge: non vengono solo da Lecce, ma un po' da tutta la regione. Ogni spiaggia ha la sua particolarità, ogni chilometro di costa la sua caratteristica.

A. S. Caterina di Nardò, ad esempio, c'è il « bagno di monsignore ». Cos'è? Un tratto di mare limpidissimo, protetto da due alte scogliere; alla spiaggia si giunge dopo aver disceso una ventina di ripidi gradini scavati nella roccia. E' un posto lontano dalla spiaggia più grande. La natura ha fatto sì che il posto è inaccessibile a qualsiasi occhio anche involontariamente indiscreto. E' riservato, per antica tradizione, al Vescovo di Nardò, se mai ne avesse voglia.

Altrettanto discreti e riservati sono i « salotti », piccole anse, in cui ormai da anni si ritrovano sempre le stesse famiglie (tre, quattro, non di più). Non sono spiagge private, ma si sa che andarci sarebbe come entrare in casa di

qualcuno senza chiedere « si può? ».

Esclusivisti e « isolazionisti », a mare i leccesi ci vanno volentieri. La ricerca più accanita è quella della tranquillità, di fare in modo di ritrovarsi con gli amici di tutti i giorni per riprendere la sera, magari a lume di candela o con i giradischi a transistor, la consuetudine della partita o dei quattro salti. E per finire la serata, una corsa alla spiaggia; e per i patiti del mare il bagno a mezzanotte. Una volta usciti dall'acqua, il dopo cena: frisse leccesi (ciambelle di grano duro cotte al forno due volte) inzuppate nell'acqua marina e condite di pomodori freschi, cocomeri e fichi gelati.

i. p.

Tutti giornalisti

Il brivido del cartello

Non sono fra quelli che aspettano ardentemente le vacanze. Sto volentieri nella mia città, da dove faccio spesso brevi viaggi per conoscere città e luoghi vicini. Ebbene: il 5 luglio scorso mi trovavo a Firenze e in Via Romana mi sono imbattuto in un cartello che diceva: « Attenzione! Pericolo di crollo! ». Ma nessuno pareva lo vedesse.

Allora, per curiosità, mi sono messo a fare un conteggio: in 10 minuti d'orologio sono transiti proprio sotto il cartello 56 automobili, un centinaio circa di pedoni, ciclisti... E ho pensato che, forse, ai turisti e no piace il brivido e che quel cartello lo consideravano come un invito alla temerarietà.

Luciano Galli (Via Passaggio, 2 Lucca)

Monti del modenese

MONTECRETO (Modena), agosto. In una specie di conca, circondata da pittoresche e alte montagne, si erge un minuscolo paesino, luogo di svago e villeggiatura: Montecreto.

Montecreto, 7 km. da Sestola, se non è il migliore dei posti di villeggiatura dell'Appennino modenese è certo il più frequentato. La sua pineta di alberi secolari dona al luogo una caratteristica che l'occhio del visitatore non può non ammirare. Montecreto offre poi ai suoi visitatori delle bellissime gite sui monti circostanti.

Doriano Bagnoli (Via Croco Lama Soliera - Modena)

Da OGGI entrano in gara fra loro due nuove località:

RIMINI-VIAREGGIO

Quelle delle due otterrà le maggiori preferenze dei lettori? La gara resta aperta per una intera settimana. Ricordiamo che i tagliandi dedicati al confronto TAORMINA-CAPRI devono giungere in redazione non oltre la sera del prossimo martedì 18 agosto.

Volete trascorrere nel 1965 una vacanza di otto giorni, completamente gratuita, con una persona a voi cara? Partecipate ogni giorno — con uno o più tagliandi — al nostro referendum segnalando la località da voi preferita. Ogni settimana l'Unità vacanze metterà a confronto due famose località di villeggiatura. Il referendum avrà la durata di sette settimane, e la località messa a confronto sarà scelta da un sorteggio pubblico. Fra tutti i tagliandi che avranno indicato la località che il maggior numero di preferenze, verranno estratti a sorte due tagliandi. I due concorrenti vincitori dell'Unità offriranno in premio una settimana di vacanza gratuita per due persone, più il viaggio di andata e ritorno in prima classe. L'ultima settimana sarà dedicata ad una FINALISSIMA, con l'incontro di spargio tra le due località che nel corso del referendum avranno ottenuto le maggiori preferenze. I due vincitori dell'ultima settimana godranno di un doppio premio: 15 giorni di vacanza gratuita ciascuno per due persone (più il viaggio in prima classe).



Ritagliate e spedite in busta, o incollate su cartoline postali a:

L'UNITA' VACANZE - viale Fulvio Testi, 75 - Milano

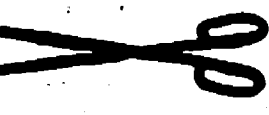
In quale di queste due località vorreste trascorrere le vacanze del 1965?

6

RIMINI VIAREGGIO

(segnate con una crocetta il quadrato di fianco alla località prescelta)

Cognome e nome _____
residenza abituale _____
di villeggiatura _____



Respinto il reclamo della Canottieri

L'Algeria e i Giochi di Tokio

IL PRO RECCO È CAMPIONE «Stiano ricostruendo anche lo sport»

La Giudicante della Federazione nuoto respingendo il reclamo della società napoletana ha praticamente assegnato lo scudetto di pallanuoto - Polemiche e malcontento a Napoli per la decisione

A Napoli si contesta il verdetto

Il Pro Recco è stato proclamato campione d'Italia. Difesa, la commissione giudicante della Federazione italiana nuoto, in relazione all'incontro di pallanuoto di serie A Canottieri Napoli-Pro Recco dell'8 giugno scorso, ha respinto il reclamo della Canottieri Napoli ed ha omologato la partita con il punteggio di 3-3. Il Pro Recco, pertanto, ha vinto il campionato italiano di pallanuoto di serie A.

La commissione giudicante ha rilevato tra l'altro che «l'arbitro allo scadere del quarto tempo non è stato in grado, per il timore del pubblico, di udire il fischio del cronometrista segnalante la fine dell'incontro; che attraverso la consultazione del cronometrista l'arbitro ha accertato la posizione del pallone al momento del termine dell'incontro; che a seguito di tale accertamento l'arbitro non ha considerato valida la giocata avvenuta tempo scaduto, la rete concessa per reclamo della Canottieri Napoli e per tale motivo non ha disposto di rimettere la palla al centro campo».

Ecco il testo del comunicato diramato dalla Federazione: «La commissione giudicante della FIN in relazione all'incontro di pallanuoto A Canottieri Napoli-Pro Recco dell'8 agosto 1964 ha adottato le seguenti decisioni: visto il regolamento di gara e i relativi allegati; esaminato il reclamo della Canottieri Napoli avverso il risultato dell'incontro; esaminato il supplemento verbale di gara rilevato che l'arbitro allo scadere del quarto tempo di gioco non è stato in grado, a causa del timore del pubblico, di udire il fischio del cronometrista segnalante la fine dell'incontro; che attraverso l'immediata consultazione del cronometrista l'arbitro ha accertato la posizione del pallone al momento del termine dell'incontro; che a seguito di tale accertamento l'arbitro non ha considerato valida la giocata avvenuta tempo scaduto, la segnatura della rete di cui al reclamo della Canottieri Napoli e per tale motivo non ha disposto di rimettere la palla al centro campo; che successivamente al reclamo della Canottieri Napoli, in quanto la segnatura della rete di cui è chiesto il riconoscimento risulta avvenuta dopo il termine dell'incontro; ha deciso di respingere il reclamo della Canottieri Napoli, in quanto la segnatura della rete di cui è chiesto il riconoscimento risulta avvenuta dopo il termine dell'incontro; ha deciso di respingere il reclamo della Canottieri Napoli, in quanto la segnatura della rete di cui è chiesto il riconoscimento risulta avvenuta dopo il termine dell'incontro; ha deciso di respingere il reclamo della Canottieri Napoli, in quanto la segnatura della rete di cui è chiesto il riconoscimento risulta avvenuta dopo il termine dell'incontro».

La decisione della Commissione giudicante della FIN di respingere il reclamo della Canottieri Napoli, e quindi di assegnare il Pro Recco campione d'Italia, ha suscitato negli ambienti sportivi un nullo di polemiche e di malcontento. Il presidente della Canottieri Napoli, Dr. Carlo De Gaudis, ha dichiarato: «La Canottieri Napoli impugnerà la sentenza che reciterà a Roma prendendo visione dei documenti. Nel testo della comunicazione diramata dalla FIN, ho potuto rilevare alcune inesattezze. Il nostro reclamo alla decisione della Commissione giudicante, pertanto, prenderà spunto proprio da ciò».

Il reclamo della Canottieri Napoli, e quindi di assegnare il Pro Recco campione d'Italia, ha suscitato negli ambienti sportivi un nullo di polemiche e di malcontento. Il presidente della Canottieri Napoli, Dr. Carlo De Gaudis, ha dichiarato: «La Canottieri Napoli impugnerà la sentenza che reciterà a Roma prendendo visione dei documenti. Nel testo della comunicazione diramata dalla FIN, ho potuto rilevare alcune inesattezze. Il nostro reclamo alla decisione della Commissione giudicante, pertanto, prenderà spunto proprio da ciò».

Scelti i giudici per Serti-Mastellaro. La F.F.I. ha stabilito la seguente giuria per l'incontro Serti-Mastellaro: programma il 20 agosto a Sanremo e valevole quale campionato d'Italia dei pesi piuma: arbitro Sambi di Padova; giudici toro-banca Roma e Carrara di Torino.

Con i biancazzurri ad Altopascio

Mannocci: la Lazio è più forte del '63

Landoni è stato ceduto perché in disaccordo coi colleghi - Il «mito» di Lorenzo non ha giustificazioni

Dal nostro inviato

Una squadra serena: così si può dire della Lazio di quest'anno. Non coltiva eccessive pretese, è abbastanza forte per assicurarsi la permanenza in serie A. Una squadra da centro classifica, che però non dovrebbe lasciare tranquilli i propri sostenitori. La Lazio qui ad Altopascio sta ultimando la sua preparazione che del resto è già a buon punto. Non vi è stata nessuna bagliatura, nessun tentativo di ricambiare, qualcuno dei giocatori ha cercato di giocare al rialzo ma sempre nei limiti della correttezza e con riluttanza. È stato quindi facile per Mannocci, allenatore dal dotto. Galanti raggiungere l'accordo completo.



Uno dei più discussi acquisti della Lazio è Christensen. Nella scorsa stagione il biondo danese ha alternato ottime partite ad altre deludenti, Mannocci spera di utilizzarlo nella Lazio come ala tattica. Nella foto: Christensen mentre gioca a carte nel ritiro di Altopascio

Il Sud Africa razzista non ammesso ai «Giochi»

LOSBANNA, 12. Il Sud-Africa ha informato il Comitato Olimpico Internazionale che non accetta le condizioni poste dal Comitato stesso per la sua partecipazione alle Olimpiadi di Tokio. Lo ha annunciato il segretario del Comitato Olimpico Internazionale, Otto Mayer, il quale ha aggiunto che, se il Comitato Olimpico Internazionale non muterà il suo parere entro il 17 agosto, terminerà per le iscrizioni. Il Sud-Africa non parteciperà ai Giochi Olimpici.

Willy Bogner accusato di omicidio

SAMEDAN, 12. Lo sciatore tedesco Willy Bogner il 17 agosto prossimo dovrà comparire in tribunale per l'omicidio, per negligenza, degli olimpionici Bog Wernner (USA) e Bob F. Boncheggi davanti ai giudici di Samedan. I due atleti morirono il 12 aprile scorso travolti da una valanga di neve presso il lago di Samedan. Bogner era stato accusato di aver ignorato le segnalazioni di imminente valanghe nella zona.

Le iscrizioni al G.P. di Monza

MILANO, 12. Tarquinio Provini e la casa Benetton si preparano al G.P. motociclistico delle Nazioni che si svolgerà a Monza il 13 e 14 settembre. Provini, dopo aver vinto con la cilindrata BENELLI 250 cc. di Spagna, davanti alla Honda (Redman), alla Yamaha di Red e alla M.Z. di Sheperd, non ha una buona fortuna nelle altre prove.

La Lega ha dato il permesso

Per Ferragosto i giallorossi contro il Grosseto. Manfredini rientrato a Roma per sottoporsi ad intervento chirurgico al ginocchio.

Catalano resta al Bari

Biagio Catalano il giocatore che il Bari aveva ceduto ad Genova e che i medici genovesi hanno rifiutato di operare, è rimasto a Bari. Catalano ha firmato un contratto con il Bari e resterà a Bari. Catalano ha firmato un contratto con il Bari e resterà a Bari.

Scholz-Schoppner

Il vincitore incontrerà Rinaldi. BERLINO, 12. La Federazione tedesca di pugilato ha segnalato all'EBU che in linea massima, l'incontro Scholz-Schoppner di campionato d'Europa dei pesi medio-massimi si svolgerà il 3 ottobre a Dortmund. La Federazione ha specificato che si tratta di una data indicativa, suscettibile di variazioni.

La Lazio juniores di pallanuoto campione d'Italia

PRATO, 12. La Lazio, vincendo tutte le partite del torneo finale di pallanuoto juniores, è campione d'Italia. La squadra romana aveva esordito ieri battendo il R. N. Napoli per 3-2. Sempre nella prima giornata l'incontro doveva svolgersi in un periodo più breve.

Herrera diffidato

Non pensiamo di vincere gare ma vogliamo che i nostri giovani siano presenti - Per praticare lo sport le ragazze lasciano i costumi tradizionali

Sette anni di dura, spietata, atroce guerra stermiannica non hanno distrutto il filo del ricordo, per riprendere il discorso sullo sport. «La scuola, ecco da dove potremmo prelevare i nostri «campioni», i campioni regionali, nazionali, sciolisti sono le attività di base - mi dice Abdelkader. A Bona, dove la pratica sportiva si sviluppa che in altri centri - e ciò dipende dalla presenza di buoni impianti e capaci istruttori - 2.400 ragazze di 600 ragazze hanno preso parte recentemente ad un cross».

«Potrà sembrare un atto di superbia, e forse non basta. Propongo un mio interlocutore - aggiunge il mio interlocutore - ma a Tokio, ai Giochi Olimpici vogliamo esserci, ci saranno i nostri giovani. Non conosco il numero che vi andrà, e men che meno sono in condizioni di fare nomi. Tokio è, sì, il più importante appuntamento del nostro paese, ma non importa. L'importante è esserci. Non diceva forse così Don Colbergh?».

Zanin o Sambi? Domani la decisione

Il ciclista dilettante Zanin o Sambi? Domani la decisione. Zanin o Sambi? A quale dei due ciclisti dilettanti assegnerà la maglia tricolore? La decisione verrà presa domani, 14 agosto, dalla Commissione tecnica della FCI che si riunirà per prendere in esame il reclamo presentato dalla società di Sambi avverso l'ordine d'arrivo dell'ultima gara valevole per il campionato: la Coppa Città del Barro di disputata domenica scorsa a Carrara.

ANNUNCI ECONOMICI

- TELEVISORI: Grundig, Admiral, Atlantic, Dumont, Magline, Marelli, Telefunken, ecc. garantiti come i nuovi a prezzi irrisori. Pagamenti rateali, anche a 100 lire per volta. Mannucci Radio - viale Raffaello Sanzio 6-8, via Rondinelli 2r - Firenze.
LAVATRICI Candy, Fiat, Frigidaire, Gripo, Hoover, Marelli, Westinghouse, ecc. garantite come le nuove a prezzi irrisori. Pagamenti rateali anche a 100 lire per volta. Mannucci Radio - viale Raffaello Sanzio 6-8, via Rondinelli 2r - Firenze.
CUCINE: gas ed elettriche. Acquattor, CGE, Ignis, Kraft, Zoppas, ecc. Garanzie come le nuove a prezzi irrisori. Pagamenti rateali anche a 100 lire per volta. Mannucci Radio - viale Raffaello Sanzio 6-8, via Rondinelli 2r - Firenze.
FRIGORIFRI: Trigrader, Electrolux, Fiat, Rex, ecc. Garanzie come i nuovi a prezzi irrisori. Pagamenti rateali anche a 100 lire per volta. Mannucci Radio - viale Raffaello Sanzio 6-8, via Rondinelli 2r - Firenze.
RINASCITA: Noi donne

ATOMINO in vacanza

1 CHE CALDO! NON SI RESISTE IN CITTA'...

1964 AGOSTO 13

PER QUANDO PARTIREMO PER LA VILLEGGIATURA?

ABBANDONIAMO IL MARE? MA SÌ, MA SÌ! QUESTO CALCOLO!

3x5=15
4x6=24
5x7=35
6x8=48
7x9=63
8x10=80
9x11=99
10x12=120
11x13=143
12x14=168
13x15=195
14x16=224
15x17=255
16x18=288
17x19=323
18x20=360
19x21=399
20x22=440

19

PAPA' IO SOFFOCO... NON POTREI ANDARE CON ATOMINO IN QUALCHE POSTO FRESCO, MAGARI AL MARE?

DA SOLI? NON E' PRU- DENTE

PROFESSOR ZACCARIA, VIGILERO? IO SU SMERALDINA...

E' MI PRENDERO' CURA DI LEI!

HAI RAGIONE, DI TE MI FIDO. MA MI RACCOMANDO TORNATE PRESTO... VI ASPETTO PER LA CENA..

GRAZIE PAPA' SAREMO PUNTUALI...

SMERALDINA DESIDERA ANDARE IN UN POSTO FRESCO.. GLIELO TROVO SUBITO.

EUOLO! TROVATO! ANDREMO QUI!

MA L'IDEA DI ANDARE AL MARE L'AVEVANO AVUTA IN MOLTI...

NON TI PREOCCUPARE SMERALDINA, SALI SULLA CANNA DELLA BICICLETTA...

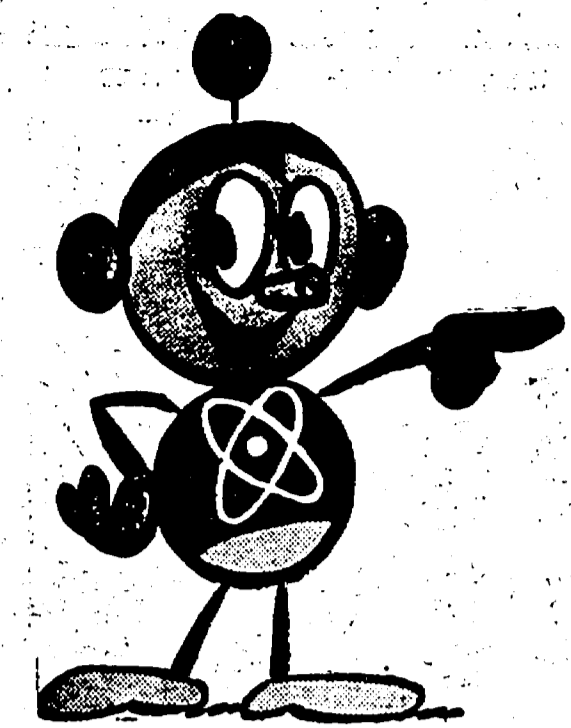
CHUDI GLI OCCHI, SI PARTE!

ARRIVEREMO IN UN ATTINO!

INFATTI POCHE MINUTI DOPO PUOI RIAPRIRE GLI OCCHI, SIAMO ARRIVATI...

FINALMENTE POTRO' METTERMI IN COSTUME E FARE IL BAGNO!

ASPETTA! CONOSCO UN POSTO MOLTO PIU' FRESCO. VIENI CON ME PRENDIAMO LA BARZA...



Nelle pagine 4 e 5
TEMPO DI TENDA - COME I PETTIROSSI VINSERO IL RE

il PIONIERE

dell'Unità



A POCHE CHILOMETRI DAL LUOGO DOVE SI E' ABBATTUTO OBI UNA DELLE BASI TERRESTRI INSTALLATE SULLA LUNA.

IL PICCOLO SELENITA HA PROSEGUITO DA SOLO LA MARCIA E HA RAGGIUNTO UNA DELLE TORRETTE DI GUARDIA DELLA BASE...

GUARDA UN SELENITA!

E' MOLTO TEMPO CHE NON SE NE VEDEVA UNO...

ANDIAMO FUORI A CATTURARLO SARA' UTILE IL NOSTRO LABORATORIO DI ASTRO-BIOLOGIA!

CI VOGLIONO I FUCILI A CARICHE PARALIZZANTI?

CHE GUAIO, CI HA VISTI!

VADO A PRENDERE UN MOTO-LITINO! NON CE LO FAREMO SCAPPARE!

PIANETI SULL'ABISSO — Un conflitto interplanetario sconvolge il sistema solare. Il presidente della Federazione terrestre invia Gorin, Obi e la dottoressa Hilda dai capi dei vari pianeti per invitarli a cessare le ostilità e riunirsi in una conferenza interplanetaria che ristabilisca la pace. Ma l'astronave con la quale i tre partono ha un guasto e deve scendere sulla Luna, dove essi tentano di raggiungere la più vicina base.

POCHI Istanti DOPO... **PRESTO: DA QUELLA PARTE...**

ECCOLO LAGGIÙ! **CONTINUA L'INSEGUIMENTO**

E' SCOMPARSO DI NUOVO... **MA L'ANIMALETTO È SEMPRE AD ATTENDERLI QUALCHE CENTINAIO DI METRI PIÙ AVANTI, IMMOBILE, COME PER SFIDA...**

...PRONTO A BALZAR VIA, QUANDO LA DISTANZA DIMINUISCE PERICOLOSA-MENTE... **SEMBRA CHE LO FACCIAMO PER GIOCO.** **...O PER DISPETTO.**

SIAMO A TIRO... RALLENTA. **UNA BRUSCA FRENATA, DAVANTI A UN CORPO DISTESO NELLA POLVERE...** **MALEDIZIONE! MA CHE TI SALTA IN MENTE?** **È ANCORA VIVO!** **NON È UNA FAC-CIA CHE CONOSCO COME L'ALTRA? GIUNTO FIN QUI!**

10 - CONTINUA.



NOTIZIE SUL MILAN

Gentile amico del giovedì, sono una tifosa del Milan e vorrei qualche notizia di questo squadra. Inoltre desidererei conoscere l'indirizzo del mio giocatore preferito: Rivera (Giovanna Leonard, Ferrara).

Vorrei sapere quando nasce il Milan, quante volte ha conquistato lo scudetto, con quali formazioni (Giuseppe Mazzilli, San Ferdinando di Puglia).

dopo aver vinto la Coppa dei Campioni di Europa, ad arrivare all'ambito traguardo. Per scrivere a Gianni Rivera si può indirizzare presso la società in via Donicetti 24, Milano.

GRANDI DEL TENNIS

Vorrei conoscere i nomi di alcuni dei più grandi campioni di tennis delle diverse nazioni del mondo, e anche in quali paesi: questo sport è attualmente più diffuso (Attilio Gramazio, Napoli).

I TRICOLORI DEL BOLOGNA

Vorrei sapere la formazione con la quale il Bologna ha vinto l'ultimo scudetto (Claudio Molinari, Anzola Emilia).

Questa è la formazione con la quale il Bologna ha vinto l'ultimo scudetto battendo all'Olimpico di Roma, nella gara di spreggio, per 2 a 0, l'Inter. Negri, Fur-lanis, Fucinato, Fogli, Janich, Tumburusi, Perani, Bulgarelli, Nielsen, Halter, Capra.

BRAVE STAFFETTE

Katia Saccenti (Canneto), Stefania Jaccarino (Piombino), Domenico Piccirillo (Milano), Anna Baiestra (Latina).

A queste brave staffette, il saluto e il ringraziamento del Pioniere dell'Unità.

RAGAZZI, GLI INDIRIZZI!

Natale Mariani, come posso inviarti il n. 28 del Pioniere, se non scrivi il tuo indirizzo?

Mario Fantaguzzi, Certo che sei una staffetta, ma devi inviarmi il tuo indirizzo.

I BOLLINI DEL PIONIÈRE

I bollini pubblicati nel primo se-

Avviso alle staffette

Sono in corso di spedizione i premi riservati alle Staffette che hanno inviato il tagliando con i bollini del primo semestre del Pioniere dell'Unità.

Avvertiamo che i modellini degli Sputnik sono ormai esauriti. In sostituzione dello Sputnik, le staffette riceveranno, oltre alle penne-biro del Pioniere e all'agenda, un fascicolo della pubblicazione « Perché i giovani sappiano ».

Chi non avesse ancora ricevuto i regali, è pregato di non sollecitare, perché la spedizione è in corso.

I bollini pubblicati nel primo se-

Indirizzare le lettere a: « L'AMICO DEL GIOVEDÌ » Pioniere dell'Unità - Via dei Taurini 19 - Roma

quelli paesi: questo sport è attualmente più diffuso (Attilio Gramazio, Napoli).

Caro Attilio, eccoti accennato. Il tennis è molto diffuso in Australia. Stati Uniti d'America, Inghilterra e anche Sud Africa. Tra i giocatori più famosi attualmente in attività ricordo gli australiani Emerson, Rosewall, Mulligan, Hewitt, il tedesco Bungert, il francese Osuna, lo svedese Larquist, il nostro Pietrangeli, gli spagnoli Gimeno e Santana, gli americani Bucholz e Gonzalez. Naturalmente i grandi giocatori sono ancora molti, e occorrerebbe più spazio per elencarli tutti.

Caro Gabriella, ho già detto che i bollini del primo semestre non sono stati più raccolti. Invece, per la raccolta del secondo semestre, preferisci non accontentarti. Lo dico anche per gli altri lettori e le altre lettrici che mi hanno scritto nello stesso senso. Se non pubblico la mia fotografia non è perché sono troppo brutto o troppo vecchio, e mi firmo « l'amico del giovedì » non perché suoni male il mio nome. Penso, invece, che sia molto meglio che i lettori mi immaginino come suggerisce la tua fantasia e mi pensino nel modo che gli è più simpatico. E così che posso essere veramente « l'amico del giovedì ».

Il amico del giovedì

CORRISPONDENZA

ITALIA

ROBERTO ZINGANI (via Pianezoli 3-B, Empoli), desidera ricevere dagli amici qualche cartolina illustrata.

GIACOMO SALSI (via Ventimiglia 39, Modena); vorrebbe corrispondere con ragazze amiche del Pioniere.

BRUNA FALABELLA (via Torino 13-4, Savona), di 14 anni, e GABRIELLA GIOVARA (via Fr. Rosselli 8-7), Savona) di 12 anni, desiderano scambiare notizie e cartoline.

MIRKA MODONI (via Cavour 44, Ravenna); con amiche e amici del giornale.

LAURA RUIBA (via Vorse 30, Alfonsine), di 11 anni, desidera corrispondere con coetanei italiani e stranieri.

ROMANA RAGAZZINI (via Arcangelo Corelli, Rusi, Ravenna) di 16 anni, desidera corrispondere con coetanei in inglese e francese.

LUCIANO MONTANARI (via Passogatto 38, Passogatto di Lugo, Ravenna), di 14 anni; con ragazze della sua età.

FRANCA MAGNANI (via Cervese n. 2675, Villa Chiaviche di Cesena, Forlì), di 13 anni; con coetanei.

SOLDANI NADIA (via Vecchia Cerrettona 3, Pieve a Pripoli, Marcignana, Firenze), di 14 anni; con coetanei, per scambiare cartoline illustrate.

FRANCESCO DI PIAZZA (via Garibaldi 77, Campobello di Mazzara, Trapani); desidera corrispondere.

RAFFAELLO BARGHIGIANI (viale Rinaldo Piaggio 110, Pontedera, Pisa);

desidera scambiare 150 francoboli mondiali con 50 italiani emessi dal 1948 (Centenario di S. Caterina) al 1950 (V Conferenza dell'Unesco) e dal 1952 (150. anniversario società di Bellini) al 1953 (Commem. Corelli).

UNIONE SOVIETICA

Le seguenti ragazze sovietiche desiderano corrispondere con amici italiani:

NATALIA GAROVI (Unione Sovietica, gorod Lipetsk, ul. Osipenko 13, kv. 1).

TANIA DERGACIOVA (Unione Sovietica, gorod Karaganda, ul. Karkasnaia 7, kv. 11).

ROMANIA

MARIANA SINCRAIAN (str. Sitei 59, Brasov, Romania), di 14 anni desidera corrispondere con coetanei italiani.

STELLA DRAGOMIRESCU (str. 1 Mai N. 39, Brasov, Romania) di 16 anni, desidera corrispondere con ragazzi italiani e scambiare cartoline illustrate.

R.D.T.

BERND SCHLEESE (Magdeburg-Reform, Tulpenweg 11, Repubblica Democratica Tedesca); scrivergli anche in francese.

FRANK SCHUMANN (Karl Marx-Stadt 12, Mittweider str. 50, Repubblica Democratica Tedesca); scrivergli anche in inglese.

Giocchi e passatempi

1	2	3	4	5	6	7	8	9
16					14			12
13				16				17
15			19				20	
18			24			22		
	23				24			25
26		27		28				
29	30		31					32
33			34					35

ORIZZONTALI: 1) Più è fitta e meno si vede; 6) Abbiamo la sinistra e la destra; 10) Si sente col naso; 11) La parte della nave che rimane immersa nell'acqua; 13) D'estate si alungano; 14) Ci sta sopra l'oratore; 15) Trasferimento di merci; 17) Messina; 18) La fine della chimera; 19) Sicilia; 20) Né mia né sua; 21) La famosa maga che cambiava gli uomini in bestie; 22) Una partita a tennis; 23) Disgrazia, malanno; 24) Mettere sulla bilancia (tr); 25) Rieti; 27) E' nero ma senza vocali; 28) Si mette in cima alla lettera; 29) Si sommano per avere l'età; 31) Non è bene; 32) Ippolite Pindemonte; 33) Cento arabi; 34) Ascoltano e riferiscono; 35) Soc. per azioni.

VERTICALI: 1) Lo è ciò che ci appartiene; 2) Pianta rampicante; 3) Soffia a Trieste; 4) Gli abitanti di Brescia; 5) Il diltongo di Piero; 6) Un'isola del Mediterraneo; 7) Per tirare le frecce; 8) Macchiolina della pelle; 9) Dentro; 11) Le tartarughe i giocatori; 12) Misura di superficie; 14) Matala; 16) Morir; 17) Priva della favella; 20) L'hanno molti capelli; 21) Un po' di cuore; 22) Si spegne bevendo; 23) Il nome di Bartali; 24) Formano l'elica dell'elicottero; 25) Si trova nell'orto; 26) L'ente della TV; 28) Prep. articolata; 30) Si dice rifiutando; 31) Military Police; 32) In mezzo alla pipa.

Barzellette

(Inviata da Arturo Pivato, Casier)

Il pallone educato

— Qual è il colmo per un pallone da foot-ball? — ???? — Suonare il campanello, prima di varcare la porta.

Non c'è rosa senza spine

— Io conosco una rosa senza spine... — Davvero? E qual è? — La rosa del vento.

Medico in gamba

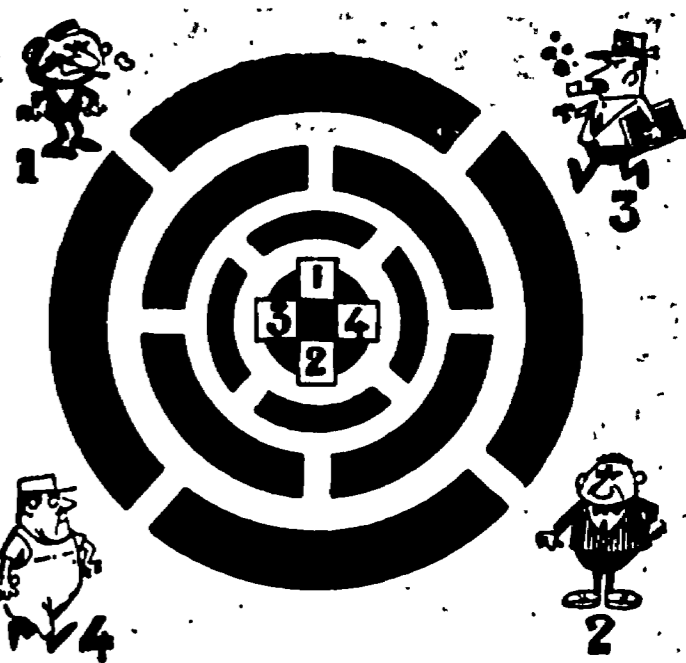
— Dottore, quando respiravo sotto un forte dolore al petto... — Ebbene, caro signore, fate a meno di respirare!

Precipizi

— Il turista, di fronte a un precipizio: — Si cade spesso di qui? — ???? — Oh, no, signore. Una volta soltanto!

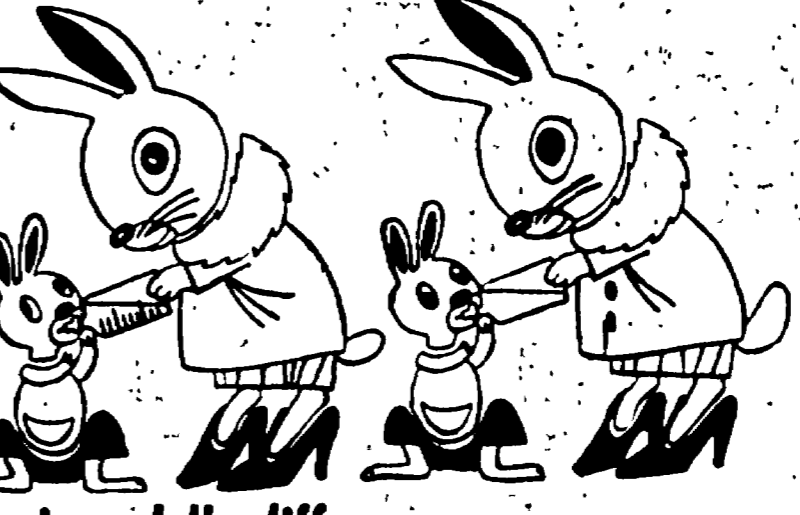
Il mistero svelato

— Scommetto che non sai chi è che salta senza gambe... — No! Chi mai può essere? — La palla!



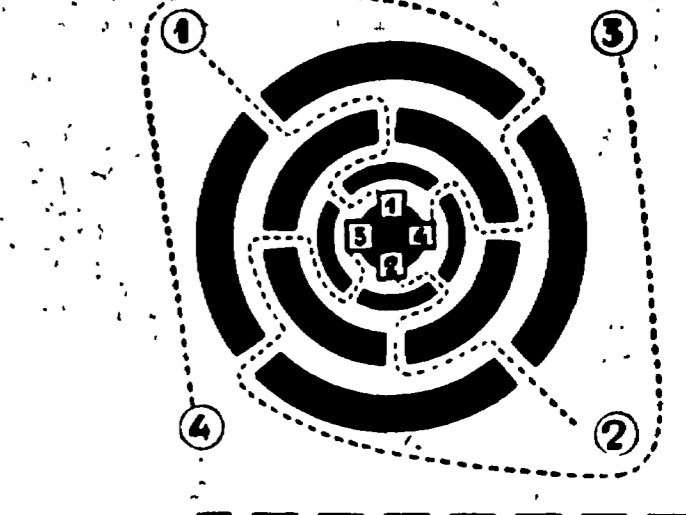
I quattro nemici

Questi quattro signori devono raggiungere le loro rispettive case, ma ognuno vuole evitare di incontrare uno degli altri. Ciascun personaggio dovrà perciò percorrere una strada che non intersechi quella degli altri tre. Come faranno? La soluzione è qui sotto.

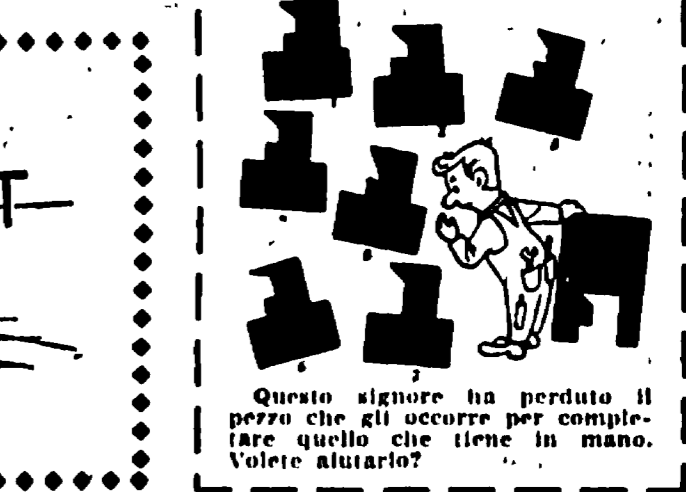


Il gioco delle differenze

Trovate gli otto particolari che differenziano il secondo disegno dal primo.



Il pezzo mancante



Il gioco delle differenze

Nel secondo disegno: 1. Non c'è più il bianco nell'occhio; 2. Manca un pelo dal baffo; 3. Manca una pigna sotto il braccio; 4. Ci sono due bottoni sul vestito; 5. Una pigna di meno nella corona; 6. La coda è più grande; 7. Mancano i segni sul poppatoio; 8. Le pupille del coniglietto hanno cambiato direzione.

Rebus (6-7)

SOLUZIONE DEI GIUOCII

Cruciverba

ORIZZONTALI: 1) Nebbia; 6) Mani; 10) Odore; 11) Carina; 13) Ner; 14) Felco; 15) Trasporto; 17) ME; 18) RA; 19) Certa; 20) Tusi; 21) Citer; 22) Met; 23) Guano; 24) Fresa; 25) Ri; 27) NR; 28) Dala; 29) An; 31) Male; 32) IP; 33) IOO; 34) Spie; 35) SPA.

VERTICALI: 1) Nostro; 2) Edera; 3) Hora; 4) Bresciani; 5) Le; 6) Malta; 7) Arco; 8) Neo; 9) In; 11) Carie; 12) Arca; 14) Porco; 16) Petri; 17) Muta; 20) era; 21) Cu; 22) Rete; 23) Gino; 24) Pale; 25) Rapa; 26) RAI; 28) Dai; 30) No; 31) MP; 32) Ip.

Frase figurata

ATOMINA suona di CUORE buon FERRAGOSTO ai LETTORI del Pioniere dell'UNITÀ e ai LORO GENITORI.

NO aUCURA di

BUON FerrISTO ai del

Pioniera del' e Ai

Logo geni

Frase figurata Provatte a completare questa frase aiutandovi con i disegni inseriti fra le parole.

Una borsa

1 FAZZOLETTO 2 RIPIENO 3 FODERA 4 Disposizione dei pezzi 5 Manico 6 7 8

Una bella borsa si può ottenere con un grande fazzoletto di cotone (fig. 1). Prendete un quadrato di tela rigida, di quella che i sarti adoperano per le giacche (fig. 2), e una fodera il cui colore si accordi con quello del fondo del fazzoletto. Sovrappone-teli come nella figura 4. Con la stessa stoffa della fodera, preparate il manico della borsa (fig. 5). Ripiegare gli angoli al centro (fig. 6) e cucite soltanto tre lati (fig. 7). Fissate il manico al punto di unione dei quattro angoli e allacciato con un'asola e un bottone. La borsa è pronta.

Tempo di tenda

Col Ferragosto arriva il periodo delle scampagnate. Per chi vuol farle in tenda, a contatto con la natura, diamo alcuni consigli: come e dove piantare la tenda, alcuni prezzi, quali accessori possono essere utili al campeggiatore. Naturalmente, chi intende trascorrere una sola giornata in campagna, può

divertirsi a costruire una tenda da sé, servendosi di un semplice telo e di alcuni picchetti. Ricordiamo che in tutte le regioni d'Italia esistono dei Camping dove si può rizzare la propria tenda e usufruire dei servizi igienici con una modicissima spesa.



COME I PETTIROSSI VINSERO IL RE



C'era una volta un re che possedeva un grandissimo palazzo con un immenso giardino. Nel giardino crescevano tanti alberi e piante, ma fiori non si vedevano. Il re, infatti, non li amava, specialmente quelli rossi. Tutti i suoi servitori, che erano tanti e tanti, avevano l'ordine di non lasciar crescere alcun fiore rosso.

Ogni mattina il re chiamava i suoi domestici e domandava: — Ci sono ancora fiori rossi nel mio regno? —

— Neanche uno, maestà.

— Andrò a controllare. —

Ogni giorno, infatti, il re faceva una passeggiata nei suoi possedimenti.

Ma una mattina, camminando, vide in un campo un piccolo boccio di papavero. Incurioso, lo strappò e lo gettò via. Bastava infatti la vista d'un fiore rosso a fargli montare il sangue alla testa.

Ma il re neppure sopportava gli uccellini, specialmente quelli canori. Appena ne sentiva cantare uno ordinava di acchiapparlo e metterlo in gabbia. Il sotterraneo del suo palazzo era pieno di uccellini imprigionati.

Più d'ogni altra cosa il re non poteva poi sopportare il sole perché era rosso. Così un giorno emanò un editto col quale intimava al sole di non apparire più nel suo regno.

Di colpo la vita nel regno divenne grigia e cupa: senza il sole la gente intristiva, i bambini non ridevano più, i fiori reclinavano il capo tristemente, e non si udivano più canti di uccelli, né voci liete...

enormi. Gli uccelli non si sgomentarono e cominciarono a beccare il muro. Con i loro becchi delicati potevano spaccarne solo dei pezzetti piccolissimi, ma erano tanti e beccettavano tutti insieme. Quando un gruppo si stancava, un altro prendeva il suo posto.

— Amici, coraggio, — cantavano i Pettirossi, — veniamo a liberarvi!

— Vi sentiamo, vi aspettiamo, — rispondevano le voci dei prigionieri al di là del muro.

Finalmente cadde l'ultima pietra del muro e i Pettirossi irrupevano nel sotterraneo, ma qui trovarono i prigionieri chiusi in gabbie di ferro. Come romperle? Con i loro becchi non ci sarebbero mai riusciti.

Allora i Pettirossi si rivolsero ai topolini:

— Aiutateci, Topolini. Segate le sbarre con i vostri denti felici, liberate i nostri fratelli!

Subito i Topolini cominciarono a rodere le sbarre e ben presto i prigionieri furono liberati e volarono via insieme agli altri uccelli.

— Torna sole rosso, — cantavano, — non ci lasciare mai più! E voi papaveri, voi tutti fiori rossi, non nascondetevi più sottoterra, tornate a fiorire nei giardini e nei campi! Il re non comanda più, è tornata la libertà!

Tornò il sole, la luce, i fiori rossi spuntarono ovunque, tornò il sorriso sui volti dei bambini, la gioia nel cuore di tutti, perché per tutti era festa, e tutti si abbracciavano per la ritrovata libertà. Anche i Topolini ne erano felici e in segno di gioia si misero sulla coda dei nastri rossi. Nel cielo splendeva allegro il Sole rosso, i fiori rossi spiccavano nei campi, e nel cielo volavano cantando i Pettirossi.

Un giorno, chissà da dove, arrivarono nel regno dei piccoli uccelli con i petti rossi. Il loro nome era Pettirossi. Dapprima erano pochi, ma aumentavano sempre più. E più aumentavano, più aumentava il loro coraggio.

— Non possiamo vivere senza il sole, — cantavano arditamente. — E' un'ingiustizia, una prepotenza del re!

— Tacete, siete pazzi? — disse

le ali. Si levò un vento impetuoso che spalancò le finestre del palazzo, entrò nella sala dove sedeva il re e gli portò via la corona. Col vento entrarono però nel palazzo anche gli uccelli, ed erano stormi, nuvole immense, e cominciarono a vorticare intorno al re, stringendolo sempre più.

— Pietà, — disse il re e scoppiò a piangere. — Non fatemi del male.

— Non abbiamo bisogno di re, — cantarono gli uccelli.

— Ed ora andremo a liberare i nostri compagni! — cantarono i Pettirossi, e lasciarono i falconi di guardia al re, volarono verso i sotterranei. Ma per giungerci bisognava superare dei muri

traduz. di Lili Issidorova



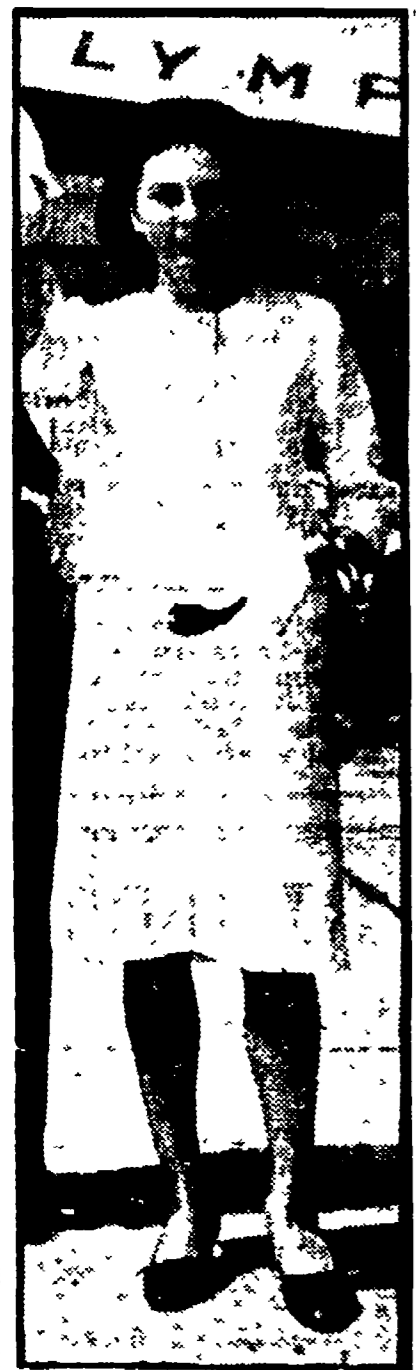
Aperto gesto di ostilità verso la Mostra

Gli USA ritirano «Lilith» da Venezia

La decisione motivata con le indiscrezioni giornalistiche sul « non gradimento » che il Comitato di esperti avrebbe manifestato nei confronti della scelta ufficiale americana - Che cosa dice Chiarini

VENEZIA, 12. Il film Lilith di Robert Rossen, designato ufficialmente dagli Stati Uniti a rappresentare il cinema hollywoodiano alla Mostra internazionale di Venezia, è stato oggi — altrettanto ufficialmente — ritirato dalla competizione. La notizia è stata diffusa, nell'anziano pomeriggio di ieri, dal Comitato di esperti dell'ANSAs, che ne ha avuto conferma dalla « Sezione audiovisiva » dell'Ambasciata americana in Roma. La decisione di ritirare Lilith dalla rassegna del Lido è dovuta, congiuntamente, alla MPAA (l'organismo che tutela gli interessi dell'industria cinematografica d'oltreoceano sui mercati esteri), dal Comitato governativo americano (presieduto da George Stevens junior, figlio del noto regista) che seleziona i film per i Festival e della Columbia Pictures (società distributrice di Lilith). La ragione del gesto? L'ANSAs — citando evidentemente le giustificazioni ufficiose fornite dall'Ambasciata degli USA — parlava delle « dichiarazioni attribuite al direttore della Mostra di Venezia, prof. Chiarini, secondo le quali il film non sarebbe piaciuto al Comitato di esperti » della Mostra stessa. Ieri sera, rendendo pubblico l'elenco delle opere partecipanti, alla manifestazione, fra le quali figurava anche Lilith, Chiarini aveva del resto smentito, in un ve-

Oggi l'esordio di Soraya attrice



Soraya, l'attore Richard Harris, e il regista Mauro Bolognini hanno lasciato Roma in aereo per Atene, dove oggi stesso inizieranno le riprese dell'episodio dei Tre volti, diretto, appunto, da Bolognini. Il film sarà in tre episodi (soggetti originali ambientati in dieci nostri giorni) e sarà diretto da tre registi: Michelangelo Antonioni, Franco Infodina e, naturalmente, Bolognini. Harris sarà accanto a Soraya in due ruoli: l'attore si sdoppierà nelle parti di un amante e di un marito, in una moderna satira sull'amore. Il secondo regista dei Tre volti, Franco Infodina, è un giovane esordiente che ha già al suo attivo esperienze di sceneggiatore e di aiuto regista al fianco di Michelangelo Antonioni, Rosi e De Sica.

NELLA FOTO: Soraya all'esordio di Fiumicino poche prima della partenza.

La musica in Gran Bretagna

I settanta anni dei « Concerti Promenade »

La stagione in corso caratterizzata da una coraggiosa apertura dei programmi



L'attrice Edie Adams, vedova di Ernie Kovacs, sposerà il pubblicitario Marty Mills. Il matrimonio sarà celebrato domenica alla presenza di oltre trecento invitati. Nella foto: l'attrice ed il futuro marito si abbracciano felici subito dopo aver apposto le firme alla licenza matrimoniale

Stanley Kramer guida «La nave dei folli»

Il nuovo film del famoso regista d'oltre oceano è tratto dal romanzo di Katherine Anne Porter

NOSTRO SERVIZIO
HOLLYWOOD, 12. Sono cominciate da qualche settimana ad Hollywood le riprese di Ship of fools («La nave dei folli»), il film tratto dal best-seller, pubblicato nel luglio scorso anche in Italia, della scrittrice americana Katherine Anne Porter. Il film — diretto e prodotto da Stanley Kramer, che con Abby Mann ne ha curato inoltre la sceneggiatura — si avvale di un cast d'eccezione di cui, fra gli altri, interpreti, fanno parte Vivien Leigh, Simone Signoret e il ballerino spagnolo José Greco. L'autrice del romanzo, Katherine Anne Porter, è nata nel 1890 a Indian Creek nel Texas, in una di quelle grandi case padronali che sono tipiche del Profondo Sud. Ha viaggiato molto sin da giovane: ha vissuto in Messico negli ultimi anni del periodo rivoluzionario, poi a Parigi e in Germania. Nel 1930 ha pubblicato un primo libro di racconti, Flowering Judas, seguito nel '39 da Pale horse, pale rider (anch'esso pubblicato in Italia nel '46 col titolo Bianco cavallo, bianco cavaliere) e nel '44 da The Lening Torner. La nave dei folli, cui Katherine Anne Porter ha lavorato per trent'anni, è uscito lo scorso anno in America raggiungendo un successo di pubblico e di critica tanto che divenne nello stesso anno il libro più venduto, con punteggi spietati, a attenzione, le vicende della piccola ed eterogenea comunità

NOSTRO SERVIZIO
LONDRA, 12. I « Concerti Promenade », la istituzione più democratica dell'Inghilterra, hanno inaugurato di recente la nuova stagione di concerti con un programma di apertura coraggiosa, anche se le innovazioni e gli ampliamenti non sono stati quest'anno così impressionanti com'era avvenuto durante il primo anno di direzione di William Glock. Non sono però mancati i motivi di compiacimento, gravemente turbati, tuttavia, dalla notizia della morte di Pierre Monteux, figura amatissima dei pubblici musicali inglesi, che quest'anno avrebbe dovuto dirigere per la prima volta ai « Concerti Promenade ».

La direzione stabile di questa stagione concertistica resta, anche quest'anno, affidata a sir Malcolm Sargent che, casualmente, compie i settant'anni proprio in questa stagione. L'incarico di dirigere, Torneranno sul podio dei « Promenade », Giulini e Stokowsky, e poi ci sono nomi notevoli come quelli di Berthold Goldschmidt (che ha affidato un importante programma) o Charles Mackerras. Non mancano alcuni compositori che dirigono o dirigono in futuro e, infine, i « Promenade » ospitano per la prima volta la English Chamber Orchestra (che svolgerà un programma pianistico), l'Orchestra della BBC del Nord che si unirà con l'Orchestra filarmónica di Liverpool, sotto la direzione di Charles Groves, per l'esecuzione della Sinfonia n. 8 di Mahler, ben nota come la « sinfonia dei 1000 ». Ma l'asso nella manica dell'attuale stagione dei « Prom » è costituita dalla presenza del grande pianocellista sovietico, Rostropovic.

Anche la compagnia operistica del Festival di Glyndebourne si farà protagonista di un programma a Londra: quest'anno eseguirà l'« Idomeneo », con una scelta davvero felice, che darà modo a un largo pubblico di ammirare un'opera di gran pregio e poco eseguita, eppur grandissima opera di Mozart.

Non è qui certo possibile dare una panoramica completa dei « Concerti Promenade », dei « Proms ». Mi limiterò, pertanto, a segnalare le esecuzioni principali. Innanzi tutto, la celebrità di Derek Coates è affidata alla compagnia del Covent Garden, che, diretta da Solti, offrirà un'esecuzione da concerto dell'«ello di Verdi » e della « Gioconda ». Si faranno, inoltre, ammirare in seguito con un'esecuzione ridotta della Walkiria, comprendente, cioè, il solo primo e secondo atto. Il tragico anniversario del 1914 è stato ricordato con la esecuzione di due capolavori di autori inglesi: il Requiem di guerra di Britten e la Sinfonia n. 6 di Vaughan Williams, eseguiti il giorno dell'entrata in guerra della Gran Bretagna e cioè il 4 agosto. Un altro avvenimento di grande interesse è indubbiamente costituito dalla presentazione della Sinfonia n. 10 (incompiuta) di Mahler, eseguita nella versione completa da Sir Colin Davis, e affidata alla bacchetta di Berthold Goldschmidt, un compositore di solida preparazione i cui meriti di compositore sono stati finora ignorati a dovere.

Come già era avvenuto negli anni scorsi, la BBC, da cui dipende la stagione dei « Concerti Promenade », ha organizzato un certo numero di composizioni in prima assoluta a compositori britannici: quest'anno ascolteremo il Concerto grosso n. 4 di William Alwyn, il Concerto di Richard Rodney Bennett, l'« Creation » di Reginald Smith-Brindley (allievo di Luigi Dallapiccola), la cantata Sing or my love di John Tavener.

Scandalo, poi, con particolare piacere, la presenza di Alan Bush che dirigerà personalmente la propria Passacaglia e fuga scandinava. L'ultimo motivo di citare le esecuzioni della Creation da mondo di Mithaud, di Biches di Poulenc e del monodramma L'attesa di Schönberg, tutti pezzi che per il pubblico inglese possono essere considerati delle vere e proprie rarità. Tra le composizioni già eseguite nel corso dei concerti, si ricordano, molto equivochi, i « Collages » di Stravinskij, il « Concerto di Cristo » di Berlioz e Le stagioni di Haydn.

le prime
Cinema
Le donne del mondo di notte

John S. Weissmann
Benedetti Michelangeli in Brasile

Benedetti Michelangeli in Brasile
BOLOGNA, 12. Arturo Benedetti Michelangeli ha lasciato Bologna diretta in Brasile, dove parteciperà al Festival internazionale di musica, che è in corso di svolgimento al Teatro Municipale di Rio de Janeiro. Il pianista, accompagnato dal suo tecnico personale Gaetano Mesiti, terrà cinque concerti entro il corrente mese di agosto, fra cui due con l'Orchestra sinfonica di Rio de Janeiro, diretta per l'occasione da Bruno Bartoletti.

Rai V contro canale programmi

Un favore ai conformisti T.V - primo

18,00	La TV dei ragazzi
20,15	Telegiornale sport
20,30	Telegiornale della sera
21,00	Mastro Don Gesualdo
22,15	Mississippi, romanzo di un fiume
23,00	Telegiornale della notte

TV - secondo

21,00	Telegiornale e segnale orario
21,15	Johnny 7
22,25	Giovedì sport Notte sport



Paola Pitagora è uno dei personaggi « fissi » dello spettacolo musicale « Johnny 7 » (secondo, 21,15)

Radio - nazionale

GIORNALE RADIO: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23; 6:35: Concerto in musica; 8:30: Momenti umani; 18:10: Musica per archi; 19:45: Momenti umani; 20:20: Appunti a...; 20:25: La fata Morgana; 21: La noble arte; 21:35: Zlg-Zag; 22:25: Musica dal palcoscenico; 22:14-14:55: Trasmissioni regionali; 15:15: Tasteria; 15:30: I nostri successi; 15:45: Guochi d'archi; 16: Programma per i ragazzi; 16:30: Il topo in disoteca; 17:25: Trattamenti in musica; 18: La copione umana; 18:10: Musica per organo; 18:50: I classici del jazz; 19:10: Musica da ballo; 19:30: MovW in gloster; 19:35: Una canzone per archi; 20:00: Appunti a...; 20:20: Appunti a...; 20:25: La fata Morgana; 21: La noble arte; 21:35: Zlg-Zag; 22:25: Musica dal palcoscenico; 22:14-14:55: Trasmissioni regionali; 15:15: Tasteria; 15:30: I nostri successi; 15:45: Guochi d'archi; 16: Programma pianista Piero Guarino.

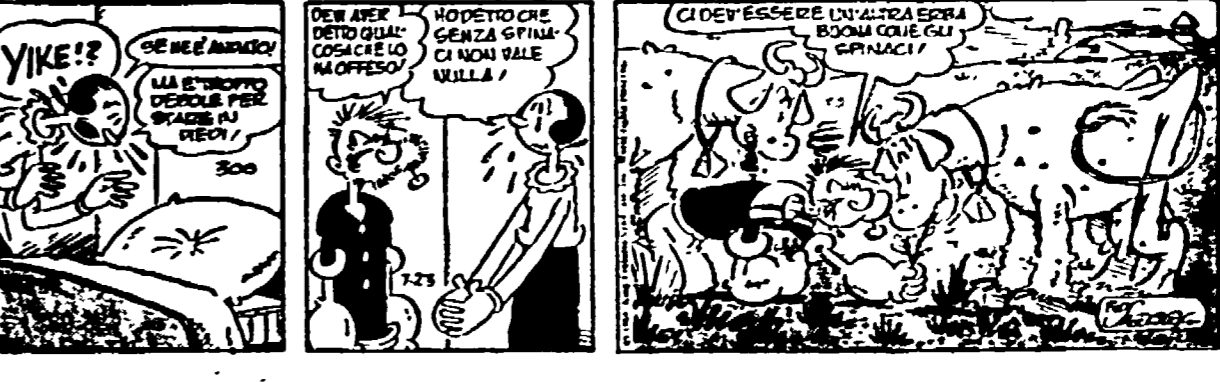
Radio - secondo

GIORNALE RADIO: 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30. Programma in Italia: 8: Musica del mattino; 8:40: Canta Catherine Spaak; 8:50: L'orchestra del giorno; 9: Pentagramma italiano; 9:15: Ritmo-fantasia; 9:35: Tintarella; 10:35: Le nuove canzoni italiane; 11: Vetrina di dischi per l'estate; 11:35: Piccolissimo; 11:40: Il portacanzone; 12-12:20: Itinerario romantico; 12:20-13: Trasmissioni regionali; 13: Appuntamento alle 13; 14: Voci alla ribalta; 14:45: Novità discografiche; 15: Momento musicale; 15:15: Ruote e viti; 15:35: Concerto in natura; 16: Rapsodia; 16:35: Buon viaggio; 17:15: Cantabile; 17:30: Zlg-Zag; 20: Aldo, di Giuseppe Verdi; 21: Nuove parole per canzoni nuove; 21:40: Musica nella sera; 22:15: L'angolo del jazz.

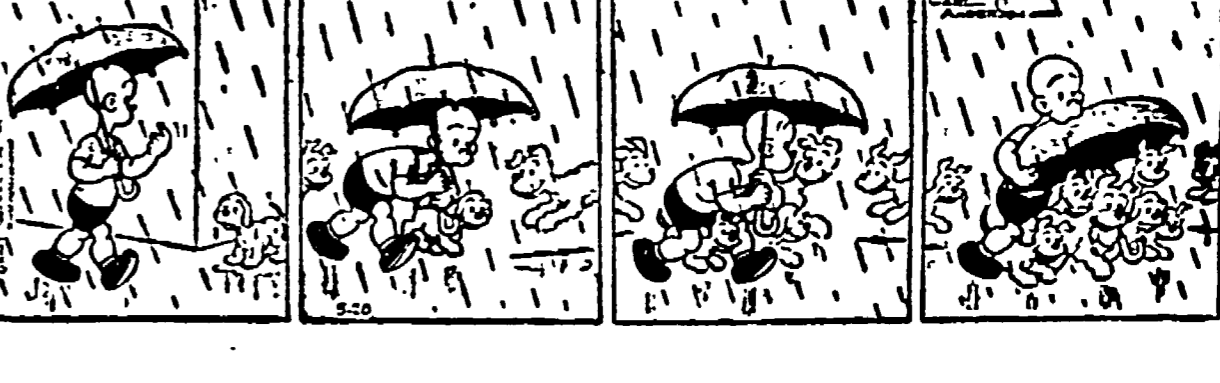
Radio - terzo

ORE 18:30: La Rassegna; 18:45: Giulio Viozza; 19: L'alimentazione dell'uomo; 19:30: Concerto di ogni sera; 20:30: Rivistia delle riviste; 20:40: Manuel De Falla; 21: Il Giornale del Terzo; 21:20: Francesco Marra Veracini; 21:50: Rudolf Haym e il pensiero del tempo; 22:30: Alban Berg; 22:45: Carlo Chlavazza.

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf



HENRY di Carl Anderson



LOUIE di Hann



vice

Un caso concreto che dimostra la necessità di riformare l'attuale sistema del processo penale

Caro direttore,
le scrivo per mettere a conoscenza i lettori dell'Unità di un episodio quasi incredibile che mi sta capitando. Ecco i fatti: in questi giorni mi è stato notificato dalla Pretura di Brescia un atto di imputazione per aver emesso un assegno a vuoto. Faccio presente che sono estraneo al fatto e che non ho mai posseduto nessun libretto di assegni.

Indispettito per questa assurda accusa, mi sono rivolto alla Pretura di Empoli per vedere di chiarire l'equivoco. Mi hanno risposto che l'equivoco non può essere chiarito se non durante il processo. Sicché dovrei recarmi a Brescia, sopportando notevoli oneri (e senza avere diritto ad alcun rimborso) per presenziare al processo e discolorarmi.

Si tratta evidentemente di un caso di omotopia, e molto probabilmente, chi avrà emesso l'assegno a vuoto non ha la residenza a Brescia anche se può risiederci. Forse in questo modo si spiega la ragione per cui sono state comunicate, alla Pretura di Brescia, le mie generalità. Ora il errore posso anche comprenderlo, ma non riesco a comprendere perché debba subire un processo non indifferente sacrifici, recandomi al processo, per un reato che non ho commesso. Ma poi le pare che questa sia una procedura giusta o non piuttosto assurda? Ad ogni modo a me pare che simili cose si facciano con troppa leggerezza. Le chiedo qualche consiglio, può darmelo? Con ossequio.
MICHELE EMPOLI (Firenze)

L'Unità sostiene, da tempo, la necessità di riformare l'attuale sistema del processo penale, nel senso, cioè, che la pubblica accusa dovrebbe provare l'accusa mossa contro il cittadino e non gli stessi dimostrare la propria innocenza.

Allo stato attuale delle cose deve dimostrare al Pretore di Brescia la sua estraneità ai fatti di cui è accusato, ed affrontare, perciò, le spese di viaggio e quelle legali. Se non lo facesse potrebbe essere condannato per un reato che non ha commesso, e la condanna potrebbe essere iscritta nel suo certificato penale.

Il vero pericolo e i nemici da combattere
Caro direttore,
ho avuto modo di vedere in TV il tanto filmato sull'intervento del

Lettere all'Unità

capipartito sulla mozione di fiducia al governo Moro n. 2. Mi è saltata subito evidente la visibile preoccupazione di Nenni che, con il viso gonfiato in una mano e le dita dell'altra nervosamente tambureggianti sullo scanno governativo, ascoltava con malcelata preoccupazione le bordate di critica e di opposizione di Covelli, di Michelini e di Malagodi che per lui rappresentavano la « grande destra », il pericolo vero che bisogna evitare.

Non ho potuto fare a meno di constatare come il vecchio leader socialista fosse pensieroso. Chissà quante miriadi di foschi pensieri e catastrofici sentimenti confondevano la mente di Nenni in quel momento, mentre a mio parere la cosa era molto chiara, cristallina diretta. Bastava che Nenni senza alcun sforzo girasse la testa impercettibilmente di fianco per individuare il vero pericolo e i nemici da combattere.

NANDO MIGLIORI (Roma)
All'Intendenza di Finanza di Roma non vogliono vedere nemmeno le cose più evidenti
Signor direttore,

scrivo questa lettera con la speranza che l'Intendenza di Finanza voglia aprire gli occhi e vedere ciò che non ha voluto vedere fino ad oggi, nonostante i documenti presentati e i reclami da me fatti. Il 5 dicembre del 1960 fui costretto a dichiarare fallimento dell'esercizio di Caffè-torrefazione gestito in via dei Noci 14 Roma.

Tutta la proprietà fu presa nelle mani da un Curatore che, fra l'altro, notificò all'Intendenza di Finanza di Roma, che l'apparecchio televisivo usato nel negozio, non era più di mia proprietà. Il 13 luglio ho ricevuto, inopinatamente, dall'Intendenza di Finanza di Roma, una « ingiunzione » che mi impone il pagamento del canone di abbonamento speciale alla TV per il 1961 per un importo di L. 24.000.

Naturalmente mi preoccupai subito di recarmi all'Intendenza, per fare reclamo. Mi presentai il 15 luglio e allora mi fu risposto che

la persona « competente » era in ferie e che, quindi, dovevo ripresentare il 10 agosto. Il 10 agosto ho finalmente trovato la persona « competente » la quale non ha voluto

intendere ragione alcuna, nonostante i documenti mostrati. L'impiegata addetta, pur confermando che l'Intendenza aveva ricevuto l'avviso dal curatore della

cessata gestione del negozio da parte mia, ha detto che devo pagare. Chieste spiegazioni per sapere su quali basi poggiava questa « ingiunzione », mi ha risposto che per l'Intendenza erano valide le « informazioni del Commissariato » e tali informazioni erano racchiuse in queste poche parole: « Il televisore esiste nel locale via dei Noci 14 », non una parola in più, e cioè che il locale attualmente è gestito da altro proprietario il quale lo acquistò dal Tribunale.

In sostanza non si vuole tenere conto della evidenza dei fatti, e mi si vuole imporre ingiustamente il pagamento di ciò che non mi compete.

Se dovesti seguire la via legale, per far valere i miei diritti presso la Pretura, l'opposizione all'ingiunzione mi costerebbe più della metà della somma che mi viene chiesta, senza contare tutto il tempo che dovrei perdere.

Io chiedo pertanto che l'errore, così com'è stato compiuto per via di ufficio, venga risolto nell'ambito dell'ufficio stesso, magari con un supplemento di indagine della P.S., la quale non dovrebbe durare molto fatica a rilevare che dal novembre del 1960 mi è stata tolta la licenza, e notificare all'Intendenza di Finanza i nomi dei nuovi proprietari.

Vivo del mio lavoro e ho già perduto parecchio tempo attorno a questa storia, spero che non si voglia farmene perdere ancora. Si dimostri, una volta tanto, che gli uffici pubblici sono al servizio dei cittadini, e non i cittadini al servizio degli uffici pubblici. Faccio presente che dovrei pagare le 24 mila lire entro il 13 agosto.

DELLA CUTARELLI
Via dei Giacinti, 6 (Roma)

Luce si e luce no nel rione Mendola di Palermo
Signor direttore,

dopo tanti anni finalmente anche il rione Mendola si è provveduto al cambio del sistema di illuminazione stradale. Non si può fare a meno, però, di far rilevare che anche in questo si è adoperato il sistema dei due pesi e due misure. Infatti, alcune strade, via P.E. Giudici, via De Borch, via Mendola e

qualche altra, sono state fornite di lampade a filamento normale anziché fluorescenti, come in tutte le altre strade ove il cambio è avvenuto. La luce, quindi, rimane come prima se non peggio di prima a causa dell'altezza a cui sono state collocate le lampade.

Non riteniamo che ciò sia giusto. Tutti abbiamo lo stesso diritto e non vi può essere discriminazione del rione Mendola.

Le strade dei rioni alti sono state infatti illuminate tutte allo stesso modo. Ma forse la poca luce è voluta dal Comune per mettere in ombra lo stato di abbandono in cui si trovano le strade a causa delle stalle, dell'inquinazione, delle buche, dei marciapiedi diuetti. Se è così, allora tutto si giustifica. Distinti saluti

MICHELE DE LIMONE e GIOVANNI GRAZIANO (Palermo)

Prima e dopo l'aggressione argomenti di tipo imperialista
Caro direttore,

siamo molti amici e compagni ed abbiamo appreso, con la trasmissione del Giornale Radio del 5 agosto, della bravata delle forze aeree e navali americane, che hanno compiuto il disumano atto sui porti e sui « punti strategici » del Vietnam del Nord.

Tutto il fatto, nel corso della trasmissione, è stato di duro stampo imperialista. Non ti nascondiamo che abbiamo avuto un brivido di disgusto, e abbiamo provato un profondo disprezzo verso coloro che, abusando della propria forza cerano di « soffocare » la ragione del più debole.

Di tipo imperialista è stata questa aggressione, e di carattere imperialista sono le giustificazioni e le argomentazioni portate dagli americani e riprese, con zelo degno di miglior causa, dalla Rai e da molta stampa italiana.

Noi saremmo davvero curiosi di sapere che cosa farebbero gli americani se mezzi navali da guerra Vietnamiti (o di altra nazione) incrociassero ai limiti delle acque territoriali americane. Dicano piuttosto francamente, gli americani, che essi non sopportano di vedere i po-

poli che si liberano dalla schiavitù, dal regime bestiale che gli USA appoggiano in questa o quella parte del mondo.

È veramente strano questo Paese che viene definito il cospiratore del « mondo libero » e che non riesce a dare la libertà a una gran parte del suo popolo (gli americani neri), che tiene in piedi con la forza delle armi regimi fradaci.

Ci sembra che l'America, dopo questa ultima aggressione, abbia definitivamente perduto ogni diritto di parlare a nome del « popolo libero », perché i popoli liberi non condividono l'aggressione fatta sul territorio del Viet Nam, così come non condividono le aggressioni che sono state compiute per loro conto.

Un gruppo di 23 amici e compagni Volterra (Fisa)

Coesistenza e aggressione armata
Cara Unità,

A del giorno scorsi la notizia degli attacchi USA contro il territorio del Vietnam del Nord, attacchi avvenuti dopo le precedenti provocazioni.

L'imperialismo statunitense si presenta al mondo sotto due diversi aspetti che sembrano distinti l'uno dall'altro, ma che a me paiono complementari. Il primo aspetto è quello della coesistenza pacifica, e il secondo quello della aggressione armata.

Quando il governo USA non riesce a concretizzare le proprie mire espansionistiche con il primo sistema, come nel caso vietnamita, ricorre al secondo.

Ora che gli USA mostrano il loro vero volto è necessario che i popoli amanti della pace e della indipendenza svolgano un'azione sempre più intensa e sempre più ferma contro le mire imperialistiche degli USA.

UBALDO SCIGLIUIZZO Gallipoli (Brindisi)

Vuol corrispondere con studenti in tedesco o francese
Cara Unità,

sono uno studente universitario in ingegneria. Vorrei corrispondere con studenti italiani in lingua tedesca o francese poiché non conosco la lingua italiana. Grazie.

MORARU RADO Str. Poet Buzdugan, 11 Rai. GR. Rosie Bucarest (Romania)

La banca dei francobolli

Informiamo i nostri amici scambisti ai quali fosse sfuggita la lettera della prima rubrica (dopo la parentesi estiva, che abbiamo preannunciato una sostanziale trasformazione della rubrica) cessando gli scambi diretti, e istituendo un « servizio » gratuito di inserzioni per tutti gli scambisti che desiderano mettersi in contatto diretto con altri filatelici. Tale servizio inizierà col prossimo settembre. Le inserzioni, brevi, corredate di nome e indirizzo possono essere inviate in un busto, e precisamente a questo indirizzo: L'Unità (Lettere) Via del Taurino, 19.

Tutti i nostri scambisti sono pertanto pregati di non inviarsi più francobolli per i cambi. I nostri amici scambisti che vantano dei crediti, riceveranno direttamente nostre notizie a partire dal prossimo settembre: nel frattempo il invitiamo ad avanzare richieste supplementari oltre a quelle che sono già in nostro possesso.

I giovani collezionisti principianti che desiderano ricevere in dono francobolli (una volta tanto) possono rivolgerci, così come coloro che volessero inviare in dono francobolli alla nostra banca possono farlo.

Ci sono già pervenute alcune richieste di inserzione nella rubrica: gli interessati diciamo che le pubblicheremo a partire dal prossimo settembre.



Prossime emissioni vaticane

Le Poste del Vaticano non preannunciano alcuna emissione nei mesi corrente. Con il prossimo settembre - salvo variazioni - le emissioni dovrebbero riaprirsi con la serie (da lungo tempo preannunciata) dedicata al centenario della Croce Rossa. Dovrebbe seguire l'emissione di una serie dedicata al cardinale Nicola Cusano.

Le novità
OLANDA: il 28 luglio le poste olandesi hanno commemorato il 125° anniversario delle ferrovie emettendo 2 francobolli del rispettivo valore di 15 e 40 cent.

URSS: è stata emessa una serie dedicata al giardino del giardino zoologico di Mosca (la serie è composta da 7 valori).

ARGENTINA: gli ultimi di giugno le poste argentine hanno emesso un francobollo del valore facciale di 4 pesos in memoria di Giovanni XXIII.

CUBA: una serie di 3 valori, dedicata alla fauna locale, è stata emessa in giugno dalle poste cubane.

LIBERIA: una serie di 3 valori e un blocco-foglietto dedicati alla conquista dello spazio, sono stati emessi da questo Stato.

Il 15 luglio scorso le poste della Repubblica democratica tedesca hanno emesso, dedicata alla XVIII Olimpiadi di Tokio, una serie di 6 francobolli che qui sopra vi presentiamo. Per l'occasione è stato stampato anche un blocco-foglietto che raggruppa altri 6 francobolli.

Filatelia della R.D.T.

- AMBASCIATORI (Tel. 481.570)
Terroro alla tredicesima ora, con F. Rabal
AMERICA (Tel. 588.183)
La dolce vita, con A. Ekberg
ANTARES (Tel. 890.947)
Chiusura estiva
APPIO (Tel. 779.838)
Katy Yang della vendetta, con S. Fantoni
ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
Chiusura estiva
ARISTON (Tel. 353.230)
Ad Ovest del Montana (prima), con F. Rabal
ARLECCHINO (Tel. 358.654)
Danza macabra, con G. Riviere
ASTORIA (Tel. 870.245)
Chiusura estiva
AVENIO (Tel. 572.137)
Chiusura estiva
BALDUINO (Tel. 347.592)
Chiusura estiva
BARBERINI (Tel. 491.107)
Il castello dei morti vivi, con C. Lee
BOLOGNA (Tel. 428.700)
I fratelli senza paura, con R. Royce
BRANCAIO (Tel. 735.255)
La guerra dei mondi
CAPRANICA (Tel. 672.465)
L'ultimo spettacolo
CAPRINICCHETTA (672.465)
Chiusura estiva
COLDO DI RIENZO (350.584)
Le bellissime gambe di mia moglie, con C. Mercier
CORPO (Tel. 471.691)
Avorio nero, con F. March
EDEN (Tel. 3.000.189)
Il giuramento del Sioux
EMPIRE (Viale Regina Margherita - Tel. 847.719)
Chiusura estiva
EURCINE (Palazzo Italia al EUR - Tel. 5.910.906)
La doppia vita di Dan Craig
EUROPA (Tel. 865.738)
Chiusura estiva
FIAMMA (Tel. 471.100)
Chiusura estiva
FIAMMETTA (Tel. 470.464)
Jet Over the Atlantic
GALLERIA (Tel. 673.267)
Terra saggiata, con Orson Welles
GIARDINO (Tel. 562.348)
Terra saggiata
GIARDINO (Tel. 894.946)
Colline nude, con D. Wayne
MAESTOSO (Tel. 788.086)
Il grande rischio (alle 16.20-18.15-20.15-22.50)
MAESTIC (Tel. 674.908)
La congiura degli innocenti, con J. Mc Laine
MAZZINI (Tel. 351.942)
Crimen, con A. Sordi
METRO DRIVE-IN (6.030.153)
Il viscido serpente, con D. Day
METROPOLITAN (689.400)
Il mondo è un teatro, con S. Syms
MIGNON (Tel. 669.493)
Chiamate West II risponde un assassino, con D. Dora
MODERNISSIMO (Galleria S. Marcello - Tel. 640.445)
Satole e altri, all'italiana, con M. Mastroianni
MODERNO - ESEDRA (Tel. 460.283)
Esame di matematica
MODERNO SALETTA
Se permettete parliamo di donne, con V. Gassman
MONDIAL (Tel. 834.876)
Una matta voglia di donna, con B. Steie
NEW YORK (Tel. 780.271)
Al di là del fiume, con Audie Murphy
NUOVO GOLDEN (755.002)
Tutto Teatrina, con Ugo Tognazzi

« Butterfly » e « Aida » a Caracalla
Oggi alle 21, replica di « Madame Butterfly » di G. Puccini (trapp. n. 28) diretta dal maestro Giuseppe Patané e interpretata da M. Simeoni, M. C. Puccini, G. Simeoni e Walter Alberti. Maestro del coro Gianni Lazzari. Regia di Bruno Neri.

Domenica 16, alle ore 21 replica di « Aida » di G. Verdi, diretta dal maestro Napoleone Annovazzi.

TEATRI
BORGIO S. SPIRITO (Via dei Penitenzieri Tel. 5110261)
Cia D'Origlia - Palmi. Sabato alle 17: « Battaglia di dame » di Eugenio Scobie, domenica alle 17: « Il trionfo di Venezia » di Dall'Ongaro. Prezzi familiari.

CASINA DELLE ROSE
Alle 21,45 gran varietà internazionale con Pietro De Vico, Stella Nora, Balletto di Tyber, attrazioni Ferragosto e domenica familiari alle 18,30.
FOLK STUDIO (Via Garibaldi, 58)
Fino a sabato alle 22, domenica alle 17,30 musica classica e folkloristica. Jazz, blues, spiritual.

FORO ROMANO
Suoni e luci. Alle 21 in italiano, inglese, francese, tedesco. Alle 22,30 solo in inglese.
NINFEO DI VILLA GIULIA (Tel. 399156)
Alle 22 spettacolo classico con Marco Mariani, Andriana Ferrari, Euro Buffoni, Pina Degli Esposti, Alvise Battaini, Pino Sansotta, Marcello Mandò, A. Bellotti, A. Girola, C. Boni. Regia di Marco Mariani.

SATIRI (Tel. 985.322)
Alle ore 21,45: Estiva popolare di Prosa con « La barriera Rossale » di Giorgio Buridan novità assoluta con Giulio Donini, Alberto Giacomelli, Corrado Frisco, Marco Piccini. Regia Paolo Paolini.

ATTRAZIONI
MUSEO DELLE CERE
Esibizione di Madame Tussaud di Londra e Grenvin di Parigi. Ingresso continuato dalle 10 alle 22.
INTERNATIONAL L PARK (Piazza Vittorio)
Attrazioni - Ristorante - Bar - Parcheggio.

VARIETA
AMBRA JOVINELLI (713.306)
Seddok il Maciste della Jungla 5M e rivista Franco Vecchi.
LA FENICE (Via Salaria 35)
Vento caldo di battaglia, con R. Pellegrini DR e rivista Gennaro Masini.
VOLTURNO (Via Volturmo)
Gran vita e rivista Patti

CINEMA
Prime visioni
ADRIANO (Tel. 352.153)
L'uomo di Laramie, con J. Stewart
ALHAMBRA (Tel. 783.792)
L'amore primitivo (VM 18) DO

Seconde visioni
AFRICA (Tel. 8.380.718)
Atlas il trionfatore di Atene, con M. Forest SM
AIPONE (Tel. 727.193)
L'amore è una cosa meravigliosa, con J. Jones S
ALASKA
Jess il bandito A
ALBA
Chiuso per restauro
ALCE (Tel. 632.648)
La legge dei fuorigiure, con Y. De Carlo S
ALCYONE (Tel. 8.360.930)
Golia e il cavaliere mascherato A

Terze visioni
ACILIA (di Acilia)
Acapulco, con E. Presley M
ADRIANICA (Tel. 330.212)
L'avventuriera della Louisiana, con T. Power A
ANIENE
Chiusura estiva
APOLLO
La donnaetta, con D. Boechero (VM 18) DR
AQUILA
Chiusura estiva
ARENULA (Tel. 653.360)
Chiusura estiva
ARIZONA
Riposo
AURELIO
Chiusura estiva

Per chi ascolta Radio Varsavia
Orario e lunghezza d'onda delle trasmissioni in lingua italiana:
12.15 - 12.45
su metri 25.28, 25.42, 31.01, 31.50 (11865 - 11800 - 9675 - 8525 Kc/s)
18.00 - 18.30
su metri 31.45, 42.11 (8940 - 7125 Kc/s)
trasmissione per gli emigrati
19.00 - 19.30
su metri 25.19, 25.42, 31.50, 31.90 (11910 - 11800 - 9525 - 1502 Kc/s)
21.00 - 21.30
su metri 25.19, 25.42, 31.45, 31.50, 42.11, 300 (8125 - 1502 Kc/s)
trasmissioni per gli emigrati
Ogni giorno, alle ore 18 e alle 22 suonano e rinviano

Il provino di Assia
Carlo Lizzani sta facendo i provini del film « La Celestina » di cui sarà protagonista Assia Noris, recentemente rientrata in Italia dall'Egitto. Nella foto: Assia Noris e il regista



schermi e ribalte

- DELLE PALME
L'uomo del Texas, con W. Parker A
ESEDRA-MODERNO
Esame di guida
FEI
Il filo del rasoio, con T. Power DR
LUCCIOLA
Taxi da battaglia, con Sterling Hayden DR
NEVADA (ex Boston)
I misteri di Parigi, con Jean Marais DR
NUOVO DONNA OLIMPIA
Il re dell'Africa DO
ORIONE
Gli ultimi giorni di Pompei SM
PARADISO
A tre passi dalla sedia elettrica con E. Gazzarra DR
PIO X
Le monache, con C. Spaak SA
PIATRONO
Clamaron, con G. Ford A
REGLLA
Riposo
TARANITO
I peccatori di Peyton, con L. Turner DR
TEATRO NUOVO
La vita allegria avventura, con T. Randall C
TIZIANO
Sette ragazze innamorate, con K. Grayson DR
VIRTUS
Sette ragazze innamorate, con K. Grayson DR
Riposo
CINEMA - CHE CONCEDONO
OGGI LA RIDUZIONE AGIS
ENAL: Alhambra, Ambra Jovinelli, Apollo, Argo, Ariel, Astira, Bologna, Brancaccio, Oriana, Giosso, Cristallo, Esperia, Farnese, Garden, La Fenice, Nomen-tano, Nuovo Olimpia, Oriana, Palladium, Planetario, Piazza, Prima Porta, Rialto, Royal, Sala Umberto, Sala Piemonte, Sala Margherita, Trionfo di Fiumicino, Tuscolo. TEATRI: Valle Giulia, Villa Aldobrandini, Odeon Antica.
COLOMBO
Il giorno e l'ora, con S. Signoret DR
COLUMBUS
Riposo
CORALLO
due monelli, con Joselito S
DELLE TERRAZZE
Favore sulla città, con William Holden G
J. Alvarez del Vayo
Memorie di mezzo secolo
pp. 240 L. 2.600
Gli ultimi cinquant'anni di storia europea nelle memorie dell'ex ministro degli Esteri della Repubblica spagnola
Dolores Ibarruri
Memorie di una rivoluzionaria
pp. 470 L. 3.000
La Spagna dall'inizio del secolo alla seconda guerra mondiale attraverso la viva esperienza di una grande dirigente rivoluzionaria

Panoramica sull'America Latina

I complessi problemi dell'azione politica del movimento popolare in un drammatico paese

Lo attende un «grisbi» di tre miliardi

Evade un protagonista della rapina del treno

Spaventosa miseria del Perù

«mendicante seduto su un trono d'oro»

Una storia dalle radici antiche - Lo spietato sfruttamento imperialista - Una «riforma agraria» su misura per i capitalisti - La persecuzione contro i comunisti - L'azione sciovinista della frazione filocinese del PCP e le sue gravi conseguenze

Nostro servizio

RITORNO DAL PERÙ

L'aereo vola verso Lima, ho le mani giunte e la si-... (text continues)

sterminata. Vi abitano le tri-... (text continues)

Infine, nella terza zona si... (text continues)

colto il centro del «nuovo... (text continues)

Il progetto di riforma agraria... (text continues)

Ma gli yankees hanno grossi... (text continues)

Questi due partiti detengono... (text continues)



Un contadino peruviano, uno delle folte schiere degli indios che abbandonano la Sierra inurbandosi a Lima

scorso anno al suo posto, col... (text continues)

Belaunde tra mille fuochi

Il progetto di riforma agraria... (text continues)

Un sistema in pezzi

Le barriades sono popolate... (text continues)

male USA, ha passato in ras-... (text continues)

O, se si vuole, l'altra faccia... (text continues)

Sono alcune centinaia di vil-... (text continues)

Una sola cifra «ufficiale»... (text continues)

Occorre guardare a questo... (text continues)

Estreme difficoltà

La vicenda è nota in gran... (text continues)

Visti segnati dalla rassegni-... (text continues)

Una lezione da meditare

Poi il compagno A., segret-... (text continues)

movimento di massa, allo... (text continues)

La via per avanzare

Tutto questo in nome del... (text continues)

Sul Perù grava la nube del... (text continues)

Il ministro degli Interni... (text continues)

Una telefonata mi sveglia... (text continues)

Una lezione da meditare

Poi il compagno A., segret-... (text continues)

più sono difficilmente pre-... (text continues)

Nelle precedenti settima-... (text continues)

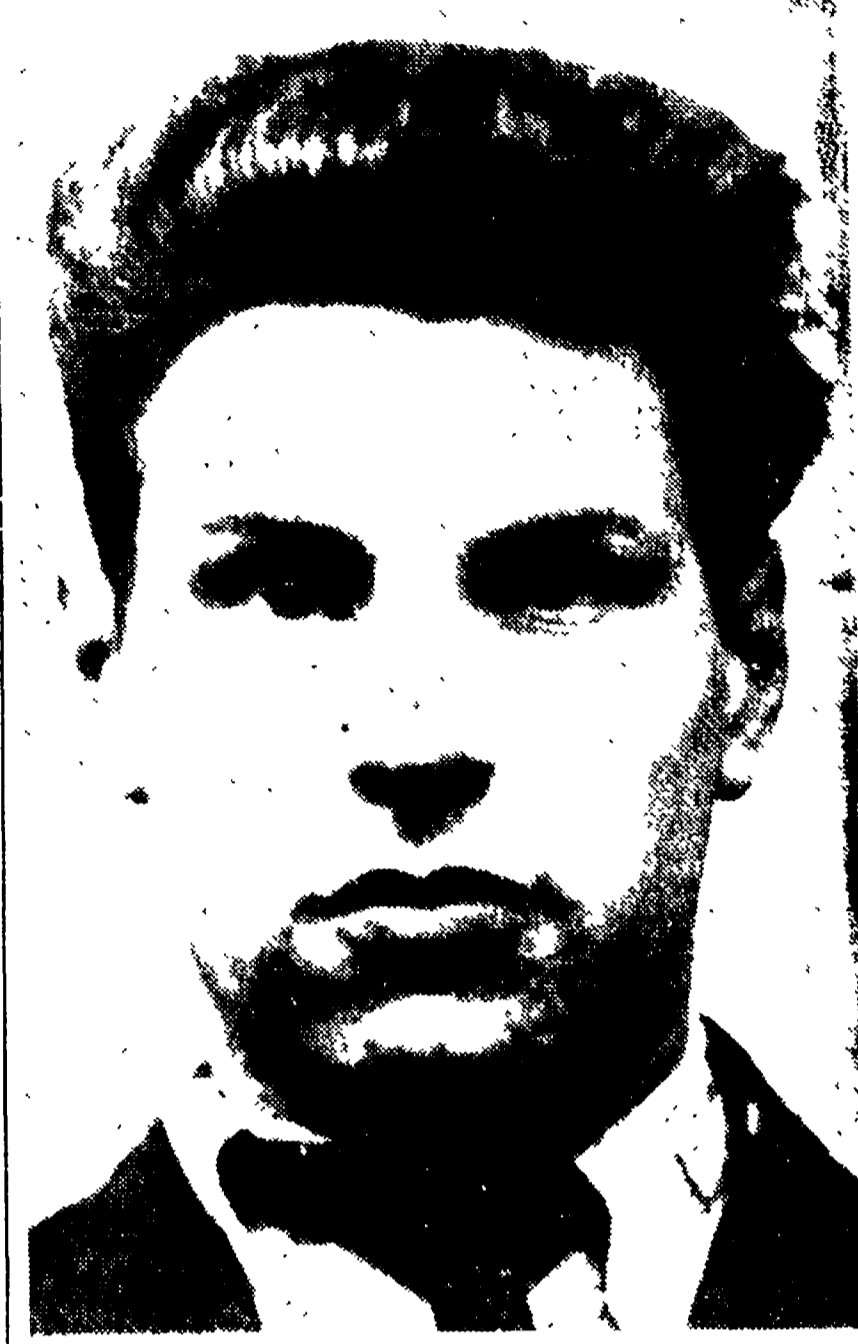
Raimondi aveva scritto in-... (text continues)

Penso a Cuzco, agli alti-... (text continues)

Una telefonata mi sveglia... (text continues)

Una lezione da meditare

Poi il compagno A., segret-... (text continues)



LONDRA - Una recente foto di Charles Wilson.

LONDRA, 12. Una delle più audaci eva-... (text continues)

Sembra che l'evasione sia... (text continues)

Il ministro degli Interni... (text continues)

Una telefonata mi sveglia... (text continues)

Auto e cambiali sotto accusa in Inghilterra

Automobili e cambiali sot-... (text continues)

Mezzadro padrone e San Martino

Che in due sulla terra non... (text continues)

inchiesta. Intanto il sistema... (text continues)

L'evaso fu condannato dal-... (text continues)

Il ministro degli Interni... (text continues)

Una telefonata mi sveglia... (text continues)

Automobili e cambiali sot-... (text continues)

Mezzadro padrone e San Martino

Che in due sulla terra non... (text continues)

L'attesa del nemico

I compagni a Lima non li... (text continues)

... (text continues)

... (text continues)

... (text continues)

... (text continues)

... (text continues)

... (text continues)

... (text continues)

Renato Sandri

Dichiarazione del compagno Calamandrei di ritorno dal Giappone

Le ragioni dei contrasti nella conferenza di Tokio

Il compagno Franco Calamandrei, che è un membro del Comitato italiano della Pace, ha partecipato alle conferenze internazionali di Tokio e Hiroscima...

No partecipato, insieme con il senatore Luciano Mancaraglia, segretario del Comitato italiano della pace, alle due conferenze internazionali di Tokio e Hiroscima...

Purtroppo, alla conferenza di Tokio la prima in ordine di tempo fra le due dove delegazioni giapponesi...

Nord Rhodesia

Si è arresa la «profetessa» Alice

LUSAKA, 12. Il primo ministro della Rhodesia del Nord, Kenneth Robinson...

La rottura è avvenuta quando, formati gli organi direttivi solo con delegati graditi alle forze prevalenti nell'assemblea...

La Grecia accusa la Turchia di violare il suo spazio aereo

Nuovi sorvoli di località cipriote

Il governo greco ha rivelato oggi che aerei turchi hanno violato lo spazio aereo ellenico sorvolando, nelle giornate di ieri e di oggi, le isole di Creta e di Rodi...

Il gen. Giap denuncia le aggressioni USA

Gen Yi favorevole alla neutralizzazione del Sud-Est asiatico - il generale Taylor ammette che mancano prove sulle presunte forniture cinesi al Nord Vietnam

HANOI, 12. Il comandante delle forze armate della Repubblica democratica del Vietnam, generale Giap...

Tito condanna la politica di aggressione

«L'attacco USA al Vietnam del Nord solleva indignazione». Le azioni contro Cipro sono state incoraggiate da quelle americane - I pericoli di intervento nel Congo

BELGRADO, 12. Il maresciallo Tito ha una dichiarazione fatta la notte scorsa al direttore dell'agenzia di informazioni jugoslava «Tanjug»...

Nel «campo» di Bergen Belsen

Scoperte centinaia di resti umani

HANNOVER, 12. I resti di un numero imprecisato di persone - che si fa comunque ascendere a molte centinaia - vittime delle camere a gas naziste...

Segnali «spaziali» captati a Helsinki

HELSINKI, 12. I servizi del controllo radio (finlandesi) hanno intercettato le voci di una donna e di due uomini sono state captate su una frequenza radio usata...

Ungheria

Nuove misure per agevolare il rimpatrio

BUDAPEST, 12. Un ulteriore passo in avanti sulla via della distensione interna, è stato compiuto dal governo ungherese...

Cipro

Edvard Ochab

Presidente della Polonia

Eletto all'unanimità dal Parlamento



Varsavia, 12. Il Parlamento polacco riunito oggi in seduta straordinaria ha eletto per acclamazione Edvard Ochab...

DALLA 1ª PAGINA

catastrofiche. Da Elisabethville, si apprende che il tenente dell'esercito governativo, inviato in pattuglia a Manono...

MARIO ALCATA Direttore Luigi Pintor Condirettore Taddeo Cama Direttore responsabile

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: L'UNITÀ - Via dei Taurini, 19 - Telefono centrale: 66331 - Telegrafico: 66332 - Telex: 320021 (L'UNITÀ) - Abbonamenti: 193123 951234 951235. ARRETRATI: 193123 951234 951235. PUBBLICITÀ: Contrattazione esclusiva S.P.I. (Settore per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza S. Lorenzo 230; Necrológica Participación S.A. - Madrid, Calle de Alcalá 150 - 4.000; Finanzriarische L. 150 - 4.000; Legali L. 300. Roma - Via dei Taurini, 19.

Nel New Jersey

Rinnovati scontri fra negri e polizia

NEW YORK, 12. Il fermento razziale negli Stati Uniti è esploso nuovamente ieri sera a Paterson, un centro industriale del New Jersey...